



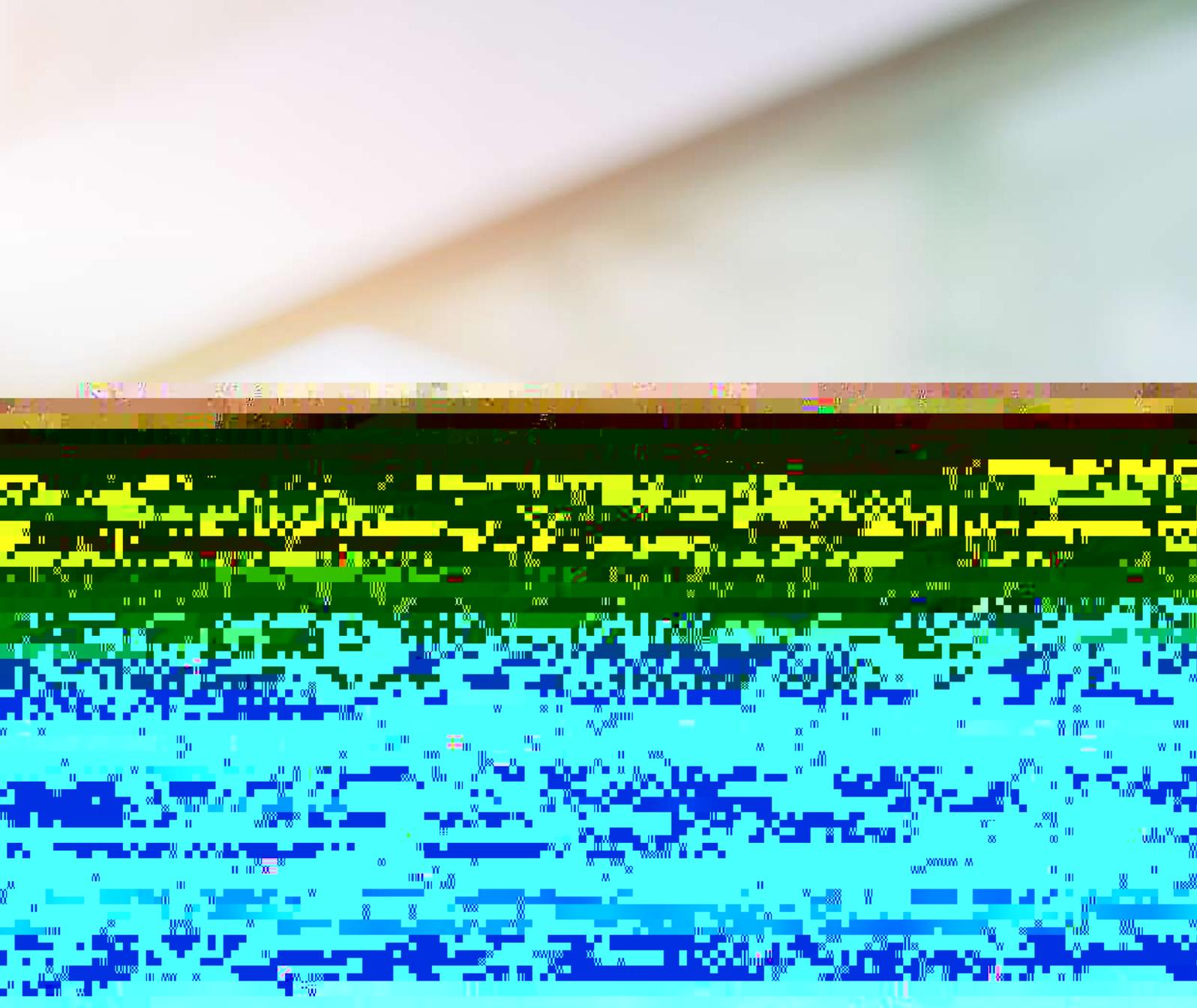
IMPRENDIROMA[®]

U R B A N E C O T A I L O R

BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO

al 30.06.2023

1. RELAZIONE SEMESTRALE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO AL 30 GIUGNO 2023	5
1.1 DESCRIZIONE DEL GRUPPO E DEL CONTESTO IN CUI OPERA	5
1.2 SITUAZIONE DEL GRUPPO E ANDAMENTO DELLA GESTIONE	6
1.3 VALORE DEL TITOLO	7
1.4 EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO	7
1.5 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	7
1.6 ENVIRONMENT, SOCIAL, GOVERNANCE	8
1.7 ANALISI DEI PRINCIPALI RISULTATI ECONOMICO-PATRIMONIALI-FINANZIARI	8
1.7.1 ANALISI DEI RISULTATI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	8
1.7.2 ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE	10
1.7.3 PRINCIPALI INDICATORI DI PERFORMANCE	11
1.8 PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE A CUI È ESPOSTO IL GRUPPO	12
1.8.1 RISCHI CONNESSI ALL'ANDAMENTO MACROECONOMICO E ALLE INCERTEZZE DEL CONTESTO ECONOMICO E POLITICO IN ITALIA, IN EUROPA E GLOBALE	12
1.8.2 RISCHI LEGATI ALL'INADEMPIMENTO DEI FORNITORI DI SERVIZI O ALL'INSOLVENZA DEGLI STESSI E/O DEI FORNITORI STRATEGICI	13
1.8.3 RISCHI CONNESSI ALL'ATTUAZIONE DELLE STRATEGIE E DEI PROGRAMMI FUTURI	13
1.8.4 RISCHI FINANZIARI: RISCHI CONNESSI ALL'ACCESSO AL CREDITO	13
1.8.5 RISCHI NORMATIVI E DI COMPLIANCE: RISCHI INERENTI ALLE INCENTIVAZIONI FISCALI E ALLA NORMATIVA CONNESSA ALLO SCONTO DEI CREDITI	13
1.8.6 RISCHI CONNESSI ALLA SALUTE E ALLA SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO ED EVENTUALI CONTENZIOSI DI NATURA LAVORISTICA	15
1.8.7 INFORMATIVA SULL'AMBIENTE	15
1.9 INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEL PERSONALE	15
1.10 ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO	16
1.11 APPLICAZIONE DELLA LEGGE SULLA PRIVACY	16
1.12 AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI	16
1.13 INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	16
1.14 INFORMATIVA SUI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	16
1.15 SEDI SECONDARIE	17
2. SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2023	20
2.1 STATO PATRIMONIALE AL 30 GIUGNO 2023	20
2.2 CONTO ECONOMICO AL 30 GIUGNO 2023	22
2.3 RENDICONTO FINANZIARIO AL 30 GIUGNO 2023	23
3. NOTA ILLUSTRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO AL 30 GIUGNO 2023	25
3.1 PROFILO DEL GRUPPO	25
3.2 STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO	25
3.3 PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO	26
3.4 CRITERI DI CONSOLIDAMENTO	26
3.5 PRINCIPI DI REDAZIONE	27
3.6 CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI	28
3.7 NOTA ILLUSTRATIVA: ATTIVO	32
3.8 NOTA ILLUSTRATIVA: PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	39
3.9 NOTA ILLUSTRATIVA, CONTO ECONOMICO	43
3.10 NOTA ILLUSTRATIVA: ALTRE INFORMAZIONI	46



IMPRENDIROMA[®]

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO
BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO
al 30.06.2023

GRUPPO IMPRENDIROMA
Sede Legale in Roma - Via G. Arimondi, 3A
P.IVA 10244521000



1. RELAZIONE SEMESTRALE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO AL 30 GIUGNO 2023

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra attenzione il Bilancio Consolidato del Gruppo Imprendiroma (di seguito anche "il Gruppo") alla data del 30 giugno 2023, redatto in conformità ai principi contabili nazionali e alle disposizioni di legge ed accompagnato dalla presente Relazione sulla Gestione.

Nella Nota illustrativa sono fornite tutte le informazioni necessarie alla illustrazione del Bilancio Consolidato intermedio al 30 giugno 2023 e dei risultati conseguiti, mentre, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, nella presente Relazione semestrale sulla

Gestione sono esposti i fatti attinenti alla situazione del Gruppo e all'andamento della gestione, nonché le informazioni sull'evoluzione prevedibile della gestione, sulla posizione finanziaria netta e sui principali rischi ed incertezze a cui il Gruppo è esposto. La presente Relazione semestrale sulla Gestione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene dunque presentata quale parte integrante del Bilancio Consolidato intermedio al 30 giugno 2023, al fine di fornire un'informativa reddituale, patrimoniale, finanziaria e gestionale del Gruppo, corredata, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

1.1 DESCRIZIONE DEL GRUPPO E DEL CONTESTO IN CUI OPERA

Il Gruppo Imprendiroma è attivo nel settore della rigenerazione urbana e ristrutturazione di organismi edilizi destinati a spazi pubblici e commerciali, abitazioni, uffici e condomini, all'interno del macro-comparto dell'edilizia, svolgendo principalmente le attività di progettazione architettonica-strutturale-energetica, esecuzione diretta degli interventi e consulenza e supporto gestionali ai lavori edilizi. Tale settore continua a rappresentare oggi, considerando sia il mercato della manutenzione straordinaria sia quella ordinaria, oltre il 70% del valore della produzione del settore delle costruzioni.

Gli investimenti in riqualificazione edilizia sono caratterizzati da una dinamica di crescita che si può riferire a fattori di varia natura. In primo luogo, il deperimento temporale degli standard costruttivi e qualitativi dovuto ai cicli di logorio naturali che determinano la necessità di intervento e, allo stesso tempo, il cambiamento dell'esigenze e dei modelli abitativi (si faccia riferimento, a titolo di esempio, alla sempre maggiore sensibilizzazione nei confronti delle tematiche dei consumi energetici). In secondo luogo, la cultura conservativa del patrimonio storico che da sempre caratterizza il nostro Paese, a discapito dei processi di demolizione e ricostruzione (come avvenuto in altri paesi Europei), ha avvantaggiato interventi di diversa tipologia quali riqualificazione e mantenimento. Infine, un ulteriore elemento trainante del settore, specialmente negli ultimi anni, fa riferimento alle misure incentivanti (prevalentemente sottoforma di beneficio fiscale) introdotte a sostegno delle opere di riqualificazione del patrimonio edilizio. In particolare, le proroghe occorse con la legge di Bilancio 2022, e con il decreto "Milleproroghe" riguardanti il c.d. "Bonus facciate" e "Superbonus 110%" o "Ecobonus"¹ sono interventi legislativi che, come verrà meglio descritto nel prosieguo della presente Relazione e nella Nota Illustrativa, hanno contribuito in maniera rilevante sull'andamento della gestione.

Attualmente il Legislatore nazionale sta procedendo ad una profonda revisione del quadro normativo relativo le detrazioni edilizie, mantenendo la bussola sugli interventi di riqualificazione energetica, in aderenza alla rotta tracciata dai principali Organismi Comunitari. In sede europea, è attualmente in fase avanzata il c.d. "trilogio" per la definitiva approvazione della direttiva sull'efficienza energetica in edilizia (Energy Performance of Buildings Directive - EPBD - o Direttiva Case Green) finalizzata ad aumentare il tasso di ristrutturazioni e a ridurre il consumo energetico e le emissioni di gas a effetto serra nel settore edilizio. Secondo il testo della Direttiva Case Green approvato, gli edifici residenziali dovranno raggiungere quantomeno la classe di prestazione energetica "E" entro il 2030, e "D" entro il 2033. Per gli edifici non residenziali e quelli pubblici il raggiungimento delle stesse classi dovrà avvenire rispettivamente entro il 2027 ("E") e il 2030 ("D"). L'obiettivo della proposta di revisione della direttiva Case Green è

¹ **Bonus facciate:** tale misura è stata introdotta dalla legge di Bilancio 2020 ed è stata prorogata e mantenuta immutata dalla legge di Bilancio 2021. Con la legge di Bilancio 2022 è stata prorogata anche per l'esercizio 2022, ma con una riduzione al 60% rispetto al precedente 90%. La detrazione d'imposta è prevista per gli interventi finalizzati al recupero o restauro della facciata esterna degli edifici esistenti, di qualsiasi categoria catastale, compresi gli immobili strumentali. Gli edifici interessati devono trovarsi nelle zone A e B, individuate dal decreto ministeriale n. 1444/1968, o in zone a queste assimilabili in base alla normativa regionale e ai regolamenti edilizi comunali. La detrazione d'imposta è prevista per gli interventi finalizzati al recupero o restauro della facciata esterna degli edifici esistenti. **Superbonus 110% o Ecobonus:** misura di incentivazione introdotta anch'essa dalla legge di Bilancio 2020, prorogata e mantenuta immutata dalla legge di Bilancio 2021 e successivamente dalla legge di Bilancio 2022, ma con dei differimenti temporali per il suo termine suddivisi tra condomini e privati. L'agevolazione fiscale consiste in una detrazione del 110% delle spese sostenute a partire dal 1° luglio 2020 per la realizzazione di specifici interventi finalizzati all'efficienza energetica e al consolidamento statico o alla riduzione del rischio sismico degli edifici. Tra gli interventi agevolati rientra anche l'installazione di impianti fotovoltaici e delle infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici negli edifici.

quello di ristrutturare un più ampio numero di edifici inefficienti sotto il profilo energetico, al fine di ridurre l'impatto ambientale del settore entro il 2030, e raggiungere la neutralità climatica entro il 2050².

La strada tracciata a livello Europeo è la stessa che Imprendiroma S.p.A. ha intrapreso sin dalla sua nascita: siamo sicuri che il Gruppo, con il Know-how acquisito negli anni, sarà protagonista nel mercato del prossimo futuro, focalizzato nella completa implementazione dei sopracitati processi e verso il raggiungimento degli obiettivi di transizione ecologica del patrimonio edilizio.

Il mercato delle ristrutturazioni finalizzate alla rigenerazione e riqualificazione energetica degli immobili, a seguito delle nuove politiche europee e nazionali, riprenderà la sua ascesa e, secondo le prime stime riferite al recepimento delle direttive comunitarie, circa i due terzi del patrimonio immobiliare italiano - pari a 9 milioni di edifici³ - ne sarà interessato.

Per Imprendiroma, l'evoluzione del settore e la crescita della domanda rappresentano il contesto ambientale ideale entro cui continuare a sfruttare il prezioso vantaggio competitivo conquistato nel tempo, essendo una delle poche realtà presenti sul territorio di riferimento, ad aver anticipato i *trend ecogreen* e ad aver raggiunto elevati standard professionali e qualitativi.

Dal 2020 la Società Imprendiroma S.p.A. (di seguito "la Capogruppo") ha costituito una holding articolata su 5 business units necessarie allo sviluppo del proprio business:



NR Roma S.r.l.: società destinata alla prestazione d'opera per interventi di manutenzione e riqualificazione energetica;



Arimondi Immobiliare S.r.l.: impegnata nell'acquisto e nello sviluppo immobiliare;



H501 City Hub S.r.l.: specializzata nella progettazione architettonica di interventi di deep retrofitting per edifici ad uso commerciale, culturale, abitativo di nuova costruzione o da ristrutturare;



Next Factory S.r.l.: fornisce servizi ad Aziende e New-Co attive nell'ambito edile per favorirne lo sviluppo d'impresa;



Krome LTD: società attiva nel Regno Unito deputata alla commercializzazione internazionale di tecnologie per l'edilizia Made in Italy.

1.2 SITUAZIONE DEL GRUPPO E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nel corso del 2023, il Gruppo ha continuato a perseguire la strategia di affermazione quale General Contractor di riferimento a livello nazionale, con l'obiettivo di soddisfare completamente la domanda dei propri interlocutori e di operare a 360 gradi in tutte le fasi del progetto, giovando del *know-how* interdisciplinare di cui dispone, al fine di coordinare tutti i professionisti coinvolti negli interventi. Imprendiroma ha così consolidato il suo posizionamento, mantenendo un'interessante quota di mercato anche fuori dal proprio territorio di riferimento, circoscritto alla città metropolitana di Roma e alla Regione Lazio.

I principali fattori che hanno concorso ai risultati positivi ottenuti dalla Gestione possono ricondursi ai seguenti:

- il rafforzamento della catena del valore integrata all'interno delle risorse umane del Gruppo, che si costituisce della sempre maggiore presenza di figure altamente qualificate a partire dalla fase di progettazione delle opere;

² Secondo la Commissione Europea, gli edifici dell'UE sono responsabili del 40% del consumo energetico e del 36% delle emissioni di gas a effetto serra. Il 15 dicembre 2021 la Commissione ha approvato una proposta legislativa di revisione della direttiva sulla prestazione energetica nell'edilizia, che fa parte del pacchetto "Fit for 55%". Con la nuova normativa Europea sul clima del luglio 2021, entrambi gli obiettivi per il 2030 e il 2050 sono diventati vincolanti a livello Europeo.

³ Secondo le stime dell'associazione italiana dei costruttori edili (Ance), su 12 milioni di edifici residenziali oltre 9 milioni non risulterebbero idonei a rispettare le performance energetiche richieste. Inoltre, dall'ultimo rapporto dell'agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (Enea), circa il 75% degli immobili presenti nei comuni italiani sarebbe stato realizzato prima della Legge 10/1991, la norma che regola i consumi dell'energia negli edifici pubblici e privati. Sempre secondo le stime Enea, il 74% delle abitazioni italiane, cioè 11 milioni, appartenerebbero a classi energetiche inferiori alla D, nello specifico il 34% in G, 23,8% in F e 15,9% E.

- il consolidamento della struttura organizzativa che coinvolge tutta l'area operativa, dalla pianificazione efficiente di tempi e risorse, alla capacità di rispondere adeguatamente a esigenze e imprevisti;
- un'ulteriore espansione della rete di partner commerciali che operano in qualità di imprese esecutrici dei lavori o studi di progettazione esterna, resa possibile da un sempre più efficace sistema della Qualità e che rafforza la veste di General Contractor nella realizzazione degli interventi;
- il continuo sviluppo della rete commerciale di vendita nell'aggiudicazione delle opere e nella sottoscrizione degli accordi;
- l'implementazione di un sistema procedurale di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi in termine di produzione;
- l'incremento delle capacità di reazione e di adattamento dinamico alle evoluzioni del contesto normativo e alle richieste di mercato.

1.3 VALORE DEL TITOLO

Il titolo di Impendiroma S.p.A. (ISIN: IT0005500555) è quotato:

- sul mercato Euronext Growth Milan dal 18 luglio 2022, il prezzo dell'azione al 30 giugno 2023 è di Euro 3,61 con una capitalizzazione di mercato di circa Euro 40 milioni.

1.4 EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO

Non si segnalano eventi successivi alla chiusura del periodo da dover menzionare nella presente relazione.

1.5 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nei primi mesi dell'esercizio 2023 il Gruppo, da un lato, ha continuato ad incrementare la propria rete commerciale, facendo registrare un aumento del backlog commesse in portafoglio per Euro 20 milioni circa, dall'altro, ha continuato a monitorare l'andamento e ad aggiornare i piani economici e finanziari prospettici, sulla base dei dati via via consuntivati e dei probabili sviluppi per l'intero esercizio⁴.

Le stime e il valore della produzione conseguito nel I semestre 2023, indicano per l'anno in corso, il raggiungimento di risultati ancora in crescita rispetto a quanto conseguito nell'esercizio 2022 arrivando sostanzialmente a doppiare tale risultato

Attualmente il Gruppo contrattualizza le proprie commesse sia in modalità "combinata" (con bonus al 110% e primo SAL del 30% entro il 31/12/2023 e, successivamente bonus al 70% con secondo e terzo SAL nell'esercizio 2024) sia in aderenza alle nuove previsioni normative per gli anni 2024 e 2025, che prevedono un décalage della quota lavori gestibile attraverso la modalità dello "sconto in fattura" con percentuali del 70 e 65%.

Inoltre, al fine di assicurare il pagamento della quota a carico (non gestibile attraverso "sconto in fattura"), minimizzando così l'esposizione creditizia, il Gruppo propone alla propria clientela il prodotto finanziario "Credito Condominio" di Banco BPM e BCC Roma.

Dall'inizio dell'esercizio è inoltre operativa la nuova "Business Unit", dedicata alle gare indette dalla Pubblica Amministrazione: ciò ha già portato all'aggiudicazione di una prima commessa con Fondi PNRR del valore di circa Euro 1,5 milioni, da eseguirsi nel comune di Vasto (CH).

Prosegue il lavoro di "tessitura" di nuovi rapporti istituzionali per la partecipazione, in ottica BtoB, a nuove iniziative di riqualificazione del patrimonio immobiliare, cosa che ha permesso al Gruppo di entrare quale Partner nella Fondazione Roma Expo 2030.

Estendendo l'orizzonte temporale, il Gruppo continua a valutare l'ampio spettro di fattori connessi alla situazione economica ed al contesto ambientale di riferimento, i quali si presentano volatili, ma contestualmente, come

⁴ Al 31 dicembre 2022 il backlog di commesse contrattualizzate, da eseguire nel biennio 2022-2023, si attesta pari ad Euro 165,3 milioni, evidenziando un significativo incremento del valore delle commesse già avviate (lavori in corso) che ammontano a Euro 121,5 milioni, distribuite su n. 63 progetti, rispetto a un valore di commesse già avviate al 30 settembre 2022 pari a Euro 93,1 milioni (su n. 47 progetti), da eseguirsi presso edifici di carattere residenziale. Il valore delle commesse da avviare si attesta a circa Euro 35,6 milioni mentre quelle concluse si attesta a Euro 8,2 milioni.

ampiamente descritto, prospettano interessanti opportunità di *business*, in relazione all'evoluzione ed ai *trend* dell'intero settore.

A supporto della continuità del business e della crescita, il Gruppo sta investendo nell'apertura di nuovi ambiti progettuali e realizzativi – crescita per linee interne – e sta valutando le opportunità di acquisizione di aziende operanti in mercati complementari e con tipologia di business ricorrenti, in grado di aumentare *know-how* e volumi di produzione – crescita per linee esterne –.

Il Gruppo persegue quindi la strategia di sviluppo organico e naturale in continuità con gli importanti risultati fin qui conseguiti, pronta a cogliere le opportunità di mercato, in un contesto estremamente dinamico ed evolutivo.

1.6 ENVIRONMENT, SOCIAL, GOVERNANCE

Con l'esercizio del 2022, forte del suo know-how e della sua vision a lungo termine, il Gruppo ha deciso di integrare all'interno del proprio Business Model i principi ESG, con la predisposizione del suo primo Bilancio di Sostenibilità. In data 05/04/2023 il cda ha approvato il primo Bilancio di Sostenibilità di Imprendiroma S.p.A., redatto su base volontaria in conformità ai "GRI Standards" secondo l'opzione di rendicontazione "In Accordance" – in linea ai principi dell'Integrated Reporting Frameworks e degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU. Tale Bilancio è stato inoltre asseverato dalla società di revisione legale SIA Società Italiana AUDIT S.r.l., ai sensi dell'ISAE 3000 ed in accordo a quanto già previsto da Consob.

L'approccio del Gruppo è sempre stato rivolto a servizi di natura sostenibile, non solo riferibili alla mera edilizia ed alle tematiche ambientali, ma anche ponendo particolare attenzione ai propri dipendenti, all'integrità della propria Governance, ed al benessere della società in cui esso opera.

Questo percorso, iniziato con l'obiettivo di misurare e rendicontare quanto fatto da Imprendiroma S.p.A. nel corso degli anni, avrà poi lo scopo di traghettare il Gruppo verso un futuro sempre più sostenibile, garantendo al tempo stesso un maggior confronto con shareholder e stakeholder, uno standing qualitativamente migliore per l'accesso al credito (in linea con la crescente attenzione sui temi ESG e degli investimenti sostenibili), nonché crescenti opportunità di sviluppo e nuovi business.

Questi traguardi non sono stati però concepiti come punti di arrivo ma come nuovi stimoli per continuare a migliorarsi, per questo nel corso dell'esercizio 2023 Imprendiroma S.p.A. ha dato via sia all'implementazione del "Modello Organizzativo 231" sia a tutte le pratiche necessarie per l'ottenimento della certificazione SA8000.

1.7 ANALISI DEI PRINCIPALI RISULTATI ECONOMICO-PATRIMONIALI-FINANZIARI

Nei paragrafi che seguono si fornisce un'illustrazione dettagliata dei risultati economico-patrimoniali-finanziari conseguiti, anche attraverso il calcolo di indicatori di performance e prospetti di riclassificazione.

Il Bilancio Consolidato Intermedio al 30 giugno 2023 mostra un risultato positivo di periodo pari ad Euro 9.122.695, con un significativo incremento rispetto all'utile netto al 30/06/2022 che registrava un valore pari ad Euro 2.516.598.

1.7.1 ANALISI DEI RISULTATI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

In relazione all'andamento economico, nel corso del primo semestre dell'esercizio 2023, il Gruppo ha ulteriormente incrementato i propri volumi, registrando un aumento del **Valore della produzione**, pari ad Euro 47.659.219 al 30 giugno 2023, rispetto ad Euro 17.720.902 realizzati al 30 giugno 2022 (con un aumento pari a circa il 180%).

Giova specificare, inoltre, che il Valore della produzione risente dell'effetto dell'applicazione di quanto disposto dal documento O.I.C. "Comunicazione sulle modalità di contabilizzazione dei bonus fiscali" e dai principi contabili di riferimento, i quali prevedono la valutazione al valore di mercato dei crediti fiscali maturati a fronte di lavori conclusi alla data di riferimento del bilancio e non ancora oggetto di cessione al sistema bancario (in particolare, il valore di mercato di tali crediti è stato desunto dai contratti stipulati con Banca del Fucino S.p.a. ed Unicredit S.p.A.). L'effetto di tale valutazione si traduce in complessivi Euro 8.631.487 che hanno generato una rettifica negativa della voce A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni⁵.

⁵ Si riporta di seguito un estratto del documento "Comunicazione sulle modalità di contabilizzazione dei bonus fiscali" in cui al paragrafo 13 dispone quanto segue: << La società commissionaria che ha realizzato l'investimento previsto dalla norma e ha concesso uno sconto in fattura al cliente iscrive il ricavo in contropartita ad un credito corrispondente alla somma dei seguenti elementi:

Per meglio comprendere il risultato della gestione, si fornisce di seguito un prospetto del Conto Economico Consolidato Riclassificato al 30/06/2023, i cui dati di sintesi sono posti a confronto con quelli del medesimo periodo dell'esercizio precedente.

Conto Economico riclassificato a "Valore della Produzione"	30/06/2023	Inc. %	30/06/2022	Inc. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	35.163.483	74%	13.653.382	77%
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	11.977.490	25%	4.038.602	23%
Ricavi diversi	518.246	1%	28.918	0%
Valore della produzione	47.659.219	100,00%	17.720.902	100,00%
Costi per materie prime e altre	(11.120.719)	23%	(2.868.580)	16%
Costi per servizi	(16.870.110)	35%	(7.040.435)	40%
Costi per godimento beni di terzi	(730.132)	2%	(239.375)	1%
Variazione delle rimanenze di m.p. e altre	(61.096)	0%	124.603	-1%
Oneri diversi di gestione	(46.899)	0%	(162.380)	1%
Costi della produzione "esterni"	(28.828.956)	(60%)	(10.186.167)	(57%)
Valore aggiunto	18.830.263	40%	7.534.735	42%
Costi per il personale	(5.709.428)	12%	(3.670.787)	21%
EBITDA	13.120.835	28%	3.863.948	22%
Ammortamenti e sval. imm.ni immateriali	(41.608)	0%	(1.555)	0%
Ammortamenti e sval. imm.ni materiali	(180.338)	0%	(127.964)	1%
EBIT	12.898.889	27%	3.734.429	21%
Proventi da partecipazioni	2.269	0%		0%
Risultato operativo	12.901.158	27%	3.734.429	21%
Interessi e altri oneri finanziari	(127.505)	0%	(27.017)	0%
Risultato prima delle imposte	12.773.653	27%	3.707.412	21%
Imposte sul reddito	(3.650.958)	8%	(1.190.814)	7%
Utile (Perdita) dell'esercizio	9.122.695	19%	2.516.598	14%

L'**EBITDA** indica il risultato prima degli oneri finanziari, delle imposte e degli ammortamenti delle immobilizzazioni e delle svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante. L'**EBITDA** rappresenta pertanto una proxy della generazione di cassa della stessa, prescindendo quindi da elementi non-cash, come gli ammortamenti delle immobilizzazioni. Tale indicatore, così definito, rappresenta il principale indicatore utilizzato dal Gruppo per monitorare e valutare l'andamento dell'attività aziendale e le performance operative.

I valori dell'**EBITDA** presentano un aumento, sia in termini assoluti che percentuali, rispetto all'esercizio precedente (valore Euro 13,1 milioni al 30 giugno 2023, +280% rispetto ad Euro 3,7 milioni al 30 giugno 2022), da ricondursi prevalentemente all'incremento del Valore della produzione.

I **costi della produzione** del periodo 1 gennaio 2023 – 30 giugno 2023 ammontano ad Euro 34.760.330 (rispetto a Euro 13.986.473 rilevati al 30 giugno 2022). In particolare:

- il costo sostenuto per i lavori svolti in subappalto dalle società esterne al Gruppo Imprendiroma è pari ad Euro 14.080.216;
- il costo del personale è stato pari a Euro 5.709.428, con un aumento rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (Euro 3.670.787) del 55%;
- gli ammortamenti ammontano ad Euro 221.946, incrementati del 71% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (Euro 129.519), e relativi agli investimenti eseguiti in termini di fabbricati, attrezzature industriali e commerciali ed impianti e macchinari.

1) l'ammontare che sarà regolato tramite disponibilità liquide, tenuto conto del disposto del paragrafo 44 dell'OIC 15;
 2) il valore di mercato del bonus fiscale, che sarà ricevuto per effetto dello sconto in fattura applicato, ai sensi del paragrafo 31 dell'OIC 15. Tale credito, al verificarsi dei presupposti previsti dalla normativa di riferimento per il riconoscimento dello sconto in fattura, sarà iscritto tra i crediti tributari. Nel caso in cui non sia desumibile il valore di mercato del credito tributario, trattandosi di un credito acquistato e non generato, allora la sua iscrizione avviene al costo sostenuto che nella circostanza è pari all'ammontare dello sconto in fattura concesso così come risultante dalla fattura stessa>>.

La **gestione finanziaria** ha generato oneri finanziari netti per Euro 125.236, incrementati del 360% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (Euro 27.017). L'incremento è dovuto essenzialmente al rallentamento delle procedure di liquidazione dei crediti fiscali da Bonus Edilizi da terzi, che hanno richiesto l'utilizzo di linee di credito a breve termine. Per il proseguo dell'esercizio, le procedure di liquidazione sembrano essere più rapide.

1.7.2 ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

Al fine di una migliore comprensione dello stato patrimoniale e finanziario del Gruppo, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale, nonché l'evidenza dei principali indicatori di performance. Lo Stato Patrimoniale Riclassificato è confrontato con i dati di chiusura del precedente esercizio.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	30/06/2023	31/12/2022
Immobilizzazioni Immateriali	410.416	107.135
Immobilizzazioni Materiali	2.985.850	2.945.378
Immobilizzazioni Finanziarie	409.636	402.772
CAPITALE FISSO NETTO	3.805.902	3.455.286
Rimanenze	23.869.708	11.953.314
Clienti e Crediti Commerciali	4.805.551	528.672
(Fornitori e Debiti Commerciali)	(15.091.238)	(10.262.414)
Crediti Tributari	27.985.608	9.139.111
Saldo altre attività e passività correnti	(5.571.033)	(1.815.379)
CCN OPERATIVO	35.998.596	9.543.304
CAPITALE INVESTITO	39.804.498	12.998.590
(TFR)	(706.524)	(558.976)
FABBISOGNO FINANZIARIO	39.097.973	12.439.613
Debiti Finanziari	21.693.354	5.640.516
(Liquidità netta corrente)	(7.317.209)	(9.301.890)
Mezzi Propri	15.599.133	9.519.193
Utile d'esercizio	9.122.695	6.581.795
TOTALE FONTI	39.097.973	12.439.613

Il sostenuto incremento del capitale circolante netto (Euro 35.998.596 al 30/06/2023 contro Euro 9.543.304 al 31/12/2022), è dovuto essenzialmente a due fattori:

- L'incremento del volume di affari della società che ha fatto crescere in maniera significativa sia i lavori in corso di ordinazione sia i crediti commerciali;
- Il rallentamento delle procedure bancarie per la cessione dei crediti tributari derivanti da bonus fiscali che ha fatto crescere in maniera altrettanto significativa i crediti tributari (valore Euro 28 milioni al 30 giugno 2023, +206% rispetto ad Euro 9,1 milioni al 31 dicembre 2022). Tale situazione, dovrebbe normalizzarsi nel secondo semestre dell'esercizio; alla data di approvazione del progetto di bilancio risultano essere ceduti ed incassati Euro 20.070.930 di tali crediti.

Di seguito si riporta il dettaglio dell'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	30/06/2023	31/12/2022
A. Disponibilità liquide	7.317.209	9.301.890
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	-	-

D.	Liquidità (A) + (B) + (C)	7.317.209	9.301.890
E.	Debito Finanziario Corrente	(19.468.880)	(3.933.602)
F.	Indebitamento finanziario corrente (E)	(19.468.880)	(3.933.602)
G.	Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E)	(12.151.671)	5.368.288
H.	Debito Finanziario non Corrente	(2.224.474)	(1.706.914)
I.	Strumenti di debito	-	-
J.	Debiti commerciali e altri debiti non correnti		(15.751)
K.	Indebitamento finanziario non corrente (H) + (I) + (J)	(2.224.474)	(1.722.665)
L.	Totale Indebitamento finanziario (H) + (K)	(14.376.145)	3.645.623

Per quanto riguarda la posizione finanziaria netta (Valore negativo Euro 14 milioni al 30 giugno 2023, contro Euro 3,6 milioni al 31 dicembre 2023), valgono le considerazioni fatte in merito al già citato rallentamento delle procedure bancarie per la cessione dei crediti tributari derivanti da bonus fiscali.

1.7.3 PRINCIPALI INDICATORI DI PERFORMANCE

Ai sensi dell'art. 2428 c.2 del c.c. si evidenziano alcuni indici e altre informazioni, utili a illustrare nel modo più completo la situazione del Gruppo nell'evoluzione degli ultimi esercizi.

1.7.4.1 Indicatori di struttura finanziaria

Gli indicatori di struttura finanziaria hanno come fine la quantificazione del "peso" percentuale di determinati aggregati dell'attivo e del passivo, rispetto al totale attività e passività.

Si espongono di seguito i principali indicatori e grandezze rappresentative della situazione finanziaria, che sono finalizzati alla individuazione di possibili squilibri dovuti a rapporti non appropriati fra determinate voci dell'attivo e del passivo, con l'indicazione degli stessi indici per il periodo 1/1/2023 – 30/06/2023 e per l'esercizio 2022.

Margine di tesoreria		30/06/2023	31/12/2022
<i>Liquidità differite</i>	+		
<i>Liquidità immediate</i>	+	40.634.776	19.540.127
<i>Passività correnti</i>	-	40.657.560	16.539.168
Margine di tesoreria		(22.784)	3.000.959

Il margine di tesoreria permette di monitorare la situazione della tesoreria nel breve periodo. Quindi attraverso di esso è possibile valutare la capacità o meno dell'impresa di far fronte ai propri fabbisogni di breve periodo. In sintesi, se positivo manifesta un margine di liquidità. Se nullo indica una situazione di "pareggio di tesoreria". Se negativo indica delle deficienze di liquidità e quindi conseguenti tensioni finanziarie nel breve periodo.

Capitale circolante netto		30/06/2023	31/12/2022
<i>Attivo circolante</i>	+	64.504.484	31.493.441
<i>Passività correnti</i>	-	40.657.560	16.539.168
CCN		23.846.924	14.954.273

La disponibilità di Capitale Circolante Netto indica l'attitudine dell'azienda di far fronte agli impieghi finanziari di breve periodo con le risorse della gestione corrente. Se il margine assume un valore nullo si cominciano a manifestare segnali di squilibrio. Quando, invece, risulta negativo si palesano evidenti situazioni di squilibrio derivanti dall'eccessivo ricorso a finanziamenti elastici rispetto alla costanza dei fabbisogni per investimenti anaelastici.

Margine di struttura		30/06/2023	31/12/2022
<i>Patrimonio Netto</i>	+	24.721.829	16.100.989
<i>Attivo Fisso</i>	-	3.805.902	3.455.286
Margine di struttura		20.915.927	12.645.703

Segnala l'attitudine a coprire con il patrimonio netto la parte più immobilizzata degli investimenti.

Indice di liquidità		30/06/2023	31/12/2022
<i>Liquidità differite</i>	+		
<i>Liquidità immediate</i>	+	40.634.776	19.540.127
<i>Passività correnti</i>	/	40.657.560	16.539.168
Indice di liquidità		1,00	1,18

L'indice di liquidità indica l'attitudine dell'impresa ad assolvere, con le sole disponibilità liquide, gli impieghi a breve termine. Il suo valore ottimale dovrebbe essere almeno pari a 1. Il suo valore è strettamente correlato al grado di liquidità del capitale investito e al grado di rigidità delle fonti di finanziamento.

Indice di disponibilità		30/06/2023	31/12/2022
<i>Attivo circolante</i>	+	64.504.484	31.493.441
<i>Passività correnti</i>	/	40.657.560	16.539.168
Indice di disponibilità		1,59	1,90

L'indice segnala la capacità di far fronte agli impegni finanziari di breve termine con le attività di possibile realizzo entro l'anno. Il valore auspicabile è pari a 2, in quanto si deve tenere conto delle eventuali difficoltà a trasformare in forma liquida le giacenze di magazzino.

Indice di garanzia (Ind. di copertura immobilizzazioni)		30/06/2023	31/12/2022
<i>Patrimonio Netto</i>	+	24.721.829	16.100.989
<i>Attivo fisso</i>	/	3.805.902	3.455.286
Indice di garanzia		6,50	4,66

Questo indice analizza il rapporto tra il patrimonio netto della società e la quota parte dell'attivo considerata fissa. In particolare, se il valore è superiore a 1 viene interpretato come quota del patrimonio che rimane disponibile per la copertura dell'attivo circolante e anche come garanzia per i creditori. Se inferiore a 1, si verificano condizioni di squilibrio in quanto gli impieghi caratterizzati da un realizzo graduale e indiretto mediante processo di ammortamento non sono sufficientemente coperti da fonti strettamente vincolate all'azienda.

1.7.4.2 Indici di Redditività (o di situazione economica)

Si riportano di seguito gli indicatori di redditività: ROS.

ROS – Return On Sales		30/06/2023	30/06/2022
<i>Reddito Operativo</i>	+	12.901.158	3.734.429
<i>Ricavi di vendita</i>	/	35.681.729	13.682.300
ROS		36,16	27,29

Questo indice misura la redditività delle vendite o meglio il reddito operativo generato per unità di ricavo di vendita. È in sostanza il risultato delle relazioni che si sono create tra prezzi di vendita, costi operativi e volume di attività.

1.8 PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE A CUI È ESPOSTO IL GRUPPO

1.8.1 RISCHI CONNESSI ALL'ANDAMENTO MACROECONOMICO E ALLE INCERTEZZE DEL CONTESTO ECONOMICO E POLITICO IN ITALIA, IN EUROPA E GLOBALE

Il Gruppo è esposto ai rischi connessi all'attuale e futura congiuntura politico-economica globale, europea ed italiana, aggravata anche dalle recenti tensioni politiche e militari in Ucraina, la cui evoluzione e i cui impatti politici ed economici sono ancora incerti e di difficile valutazione. Non si può, pertanto, escludere che il manifestarsi e/o il perdurare di eventuali fenomeni di

recessione economica e/o di instabilità politica nonché eventuali future ripercussioni negative, anche significative, sull'economia globale, europea e/o nazionale, possano determinare un indebolimento della domanda nel settore in cui opera il Gruppo, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria. I

risultati finanziari del Gruppo dipendono dalle condizioni politiche ed economiche in Italia, nell'Unione Europea e globali nonché dell'andamento del settore dell'edilizia, che è caratterizzato da fenomeni di ciclicità. In particolare, il Gruppo è esposto al rischio di eventuali future riduzioni dei ricavi derivanti dal manifestarsi e/o perdurare di eventuali fenomeni di recessione economica o di tensione politica che potrebbe ridurre la domanda di servizi da parte dei clienti. L'andamento dell'economia globale, il contesto di instabilità politica, economica e finanziaria nonché la volatilità dei mercati finanziari potrebbero influenzare l'andamento, con

possibili effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Inoltre, poiché il Gruppo genera la totalità dei propri ricavi in Italia, i risultati potrebbero essere significativamente condizionati da eventuali mutamenti del contesto politico nazionale (e relative modifiche normative) che potrebbero impattare sul quadro economico nazionale, ma anche dall'andamento dell'economia stessa in Italia che potrebbe subire un peggioramento in conseguenza delle recenti tensioni politiche e militari in Ucraina, la cui evoluzione e i cui impatti politici ed economici sono ancora incerti e di difficile valutazione.

Come ampiamente descritto nei paragrafi precedenti, il Gruppo, attraverso il proprio management, vigila costantemente sulle dinamiche di settore, e sul contesto economico, politico e sociale e sul mercato in cui opera, valutando eventuali sviluppi di business per linea interna ed esterna, oltre a perseguire il consolidamento del proprio attuale posizionamento. La struttura finanziaria del Gruppo si mostra comunque solida al fine di fronteggiare eventuali situazioni temporanee di crisi derivanti da fattori esogeni.

1.8.2 RISCHI LEGATI ALL'INADEMPIMENTO DEI FORNITORI DI SERVIZI O ALL'INSOLVENZA DEGLI STESSI E/O DEI FORNITORI STRATEGICI

Il Gruppo è esposto al rischio che i soggetti terzi con i quali ha sottoscritto i contratti di appalto possano essere inadempienti rispetto alla corretta e puntuale esecuzione dei lavori di costruzione e/o gli stessi sub-appaltatori e/o altri fornitori strategici possano incorrere in situazioni di crisi finanziaria o di insolvenza nonché in procedure concorsuali che potrebbero rallentare, bloccare o rendere più onerose l'esecuzione delle opere e/o la realizzazione delle singole iniziative immobiliari, con effetti negativi sull'immagine del Gruppo e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Il Gruppo è altresì esposto al rischio che lavoratori dipendenti di società sub-appaltatrici formulino pretese ai sensi dell'art. 1676 del Codice civile e ai sensi di quanto previsto dall'articolo 29, comma 2, della legge 14 febbraio 2003, n. 30 (anche detta "Legge Biagi"), in tema

di debiti retributivi e contributivi dell'appaltatore del sub-appaltatore. L'attività del Gruppo si fonda anche sulla collaborazione, attuata per il tramite di contratti di appalto o di prestazione d'opera e/o di fornitura, tra il Gruppo e soggetti terzi. Per quanto il Gruppo eserciti un pieno controllo sulle attività svolte dai singoli subappaltatori nell'ambito delle commesse lo stesso comunque non detiene alcun controllo di carattere societario sugli stessi.

Il rapporto con sub-appaltatori e/o fornitori strategici espone il Gruppo al rischio che gli stessi sub-appaltatori e/o fornitori strategici possano essere inadempienti rispetto alla corretta e puntuale esecuzione dei lavori di costruzione.

Si specifica che il Gruppo si è dotato di un sistema di gestione integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza elaborato in accordo agli Standard UNI EN ISO 9001:2015 – UNI EN ISO 14001:2015 – UNI EN ISO 45001:2018 che prevede Procedure di qualifica dei propri fornitori, sia di beni che di servizi, secondo criteri specifici legati alla tipologia di collaborazione. In tale Sistema è altresì previsto il periodico monitoraggio delle performance finalizzato alla valutazione dei lavori eseguiti, nel caso dei subappaltatori, o dei criteri intrattenuti nell'ambito dei rapporti commerciali nel caso dei fornitori di beni. Il Gruppo, inoltre, con riferimento all'acquisto di materie prime e alla fornitura di servizi, si avvale, fino dall'inizio della propria attività, di un numero di fornitori sufficientemente ampio, tale da consentire la completa indipendenza dagli stessi.

L'attività, dunque, non risulta particolarmente condizionata dalla capacità dei fornitori di garantire standard qualitativi, di attenersi alle specifiche richieste dal Gruppo e di rispettare i tempi di consegna, in quanto il Sistema di Gestione integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza adottato rende agilmente possibile far fronte ad eventuali sostituzioni delle controparti di riferimento.

1.8.3 RISCHI CONNESSI ALL'ATTUAZIONE DELLE STRATEGIE E DEI PROGRAMMI FUTURI

La mancata realizzazione, in tutto o in parte, della propria strategia, oppure l'impossibilità di realizzarla nei tempi e/o nei modi previsti, oppure qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle

quali la strategia è fondata, potrebbero avere un impatto negativo sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il Gruppo monitora costantemente il raggiungimento degli obiettivi programmati, oppure provvede alla riconsiderazione degli stessi, anche attraverso l'investimento in nuove risorse umane e infrastrutture IT, a supporto del monitoraggio della realizzazione dei piani strategici.

1.8.4 RISCHI FINANZIARI: RISCHI CONNESSI ALL'ACCESSO AL CREDITO

Il Gruppo si avvale della possibilità fornita dalla normativa vigente di cedere i crediti d'imposta riferiti al completamento dei lavori (o di stato avanzamento dei lavori) e incassare il corrispettivo della cessione del bonus fiscale alle condizioni previste dai contratti in essere con le Banche. A tal proposito, si segnala che eventuali mutamenti del contesto normativo vigente e/o

di restrizioni all'accesso al credito da parte delle banche potrebbero impattare sulla capacità di monetizzare i crediti fiscali e/o sui relativi tempi con conseguenze relative alla gestione del capitale circolante e quindi di conseguenza generare effetti negativi sull'operatività (ovvero rallentamenti sull'attuazione del Piano) e sulla situazione economica e patrimoniale.

Il Gruppo ha sempre beneficiato del sostegno delle controparti bancarie nell'accesso al credito, tuttavia, continua a monitorare costantemente l'indebitamento finanziario cercando sul mercato condizioni economiche vantaggiose che possano ridurre il costo del denaro. Tra l'altro, avendo portato la Capogruppo a conclusione il processo di quotazione sul mercato azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A., la stessa ha sottoscritto accordi di finanziamento, di diversa natura e a breve e medio lungo termine, con principali istituti di credito a livello nazionale.

1.8.5 RISCHI NORMATIVI E DI COMPLIANCE: RISCHI INERENTI ALLE INCENTIVAZIONI FISCALI E ALLA NORMATIVA CONNESSA ALLO SCONTO DEI CREDITI

Le norme agevolative del settore edilizio ed in particolare l'articolo 119 del DL n. 34/2020 (c.d. Superbonus 110) e l'articolo 121 del medesimo Decreto (c.d. Ecobonus, Ristrutturazioni edilizie e Bonus facciate) e s.m., riconoscono incentivi sotto forma di crediti di imposta da utilizzare mediante detrazione od alternativamente mediante:

- la cessione di un credito d'imposta di pari ammontare, con facoltà di successiva cessione ad altri soggetti, compresi gli istuti di credito e gli altri intermediari finanziari;
- un contributo, sotto forma di sconto sul corrispettivo dovuto, fino a un importo massimo pari al corrispettivo stesso, anticipato dai fornitori che hanno effettuato gli interventi e da questi ultimi recuperato sotto forma di credito d'imposta, di importo pari alla detrazione spettante, con facoltà di successiva cessione del credito ad altri soggetti, compresi gli istituti di credito e gli altri intermediari finanziari.

Eventuali modifiche alla normativa (quali ad esempio riduzione e/o eliminazione degli incentivi e/o differimenti temporali nell'erogazione degli incentivi stessi), nonché orientamenti restrittivi della prassi delle autorità fiscali o della giurisprudenza potrebbero avere un impatto negativo sul quadro esistente degli incentivi fiscali, restringendone il campo di applicazione degli stessi, oltre all'eventuale introduzione di adempimenti procedurali aggiuntivi o la modifica degli stessi, rendendo più complessa la fruizione delle agevolazioni in oggetto, con conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il Gruppo procede alla cessione dei crediti d'imposta ai sensi dell'articolo 119 e dell'articolo 121 del DL n. 34/2020. La detrazione o la cessione dei crediti sono subordinate alla sussistenza dei requisiti previsti dalla legge e dalla prassi delle autorità fiscali da verificarsi in relazione a ciascun credito. L'eventuale assenza di taluni requisiti o il mancato perfezionamento degli stessi potrebbero esporre il Gruppo a possibili contestazioni da parte dell'autorità fiscale con conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria

Come ampiamente descritto nei paragrafi precedenti, il Gruppo ha già sottoscritto accordi quadro di cessione del credito con primari istituti finanziari che regolano la compravendita dei crediti fiscali sorti in relazione ai bonus edilizi legati agli interventi dell'intero backlog commesse contrattualizzato ed in portafoglio per il prossimo futuro.

1.8.6 RISCHI CONNESSI ALLA SALUTE E ALLA SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO ED EVENTUALI CONTENZIOSI DI NATURA LAVORISTICA

In considerazione dell'attività caratteristica del Gruppo, ed in virtù del fatto che le aree di cantiere sono, per definizione, luoghi pericolosi per l'incolumità di coloro che vi lavorano o che vi accedono, non è possibile escludere, nemmeno utilizzando le più efficaci e cautelative misure di sicurezza e prevenzione degli infortuni, che nel corso dell'esecuzione delle opere commissionate si verifichino degli incidenti che provochino la morte o la lesione di persone, la sospensione delle attività, danni alle proprietà altrui e danni o perdita delle attrezzature e/o delle strutture del Gruppo e che sia tenuta a risarcire i soggetti che hanno riportato danni e/o lesioni con eventuali responsabilità anche di carattere penale.

Il Gruppo, attraverso il Sistema di Gestione integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza implementato, ha adottato specifiche Procedure per il monitoraggio di infortuni e Near Miss che consentono un'analisi puntuale sia di eventuali incidenti occorsi che dei "Quasi infortuni". La raccolta delle informazioni e l'analisi dei dati sui Near Miss possono essere utilizzate dal Servizio di prevenzione e Protezione (SPP) per migliorare i livelli di sicurezza aziendale e per prevenire infortuni con probabilità di accadimento nel tempo praticamente certa. La gestione di tali accadimenti può quindi inquadrarsi come strumento per la prevenzione degli infortuni.

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo ha provveduto agli adempimenti previsti dalla legge in materia di sicurezza portando avanti tutte le iniziative intraprese da tempo e necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia, con particolare attenzione alla periodicità delle riunioni di formazione del personale per migliorare la conoscenza delle procedure volte a limitare i rischi relativi al lavoro svolto.

L'attività in materia di sicurezza prevede:

- *formazione dipendenti e collaboratori;*
- *effettuazione visite mediche periodiche;*
- *monitoraggio aziendale del R.S.P.P;*
- *predisposizione e diffusione documenti di cui al D.lgs. 81/2008.*

I rapporti con il personale dipendente sono positivi, e non vi sono state nell'esercizio situazioni di contenzioso, né se ne prevedono nei prossimi mesi.

1.8.7 INFORMATIVA SULL'AMBIENTE

Si ritiene che le informazioni relative ai rapporti con l'ambiente debbano essere fornite ogni qualvolta esistano impatti ambientali significativi, con possibili conseguenze di tipo patrimoniale e reddituale per il Gruppo.

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428, comma 2, c.c., si precisa che il Gruppo svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente e ha implementato un Sistema di Gestione integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza in accordo agli Standard UNI ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e UNI EN ISO 45001:2018. L'adozione di tale sistema consente al Gruppo di:

- *garantire l'ottemperanza alle prescrizioni legali di carattere ambientale d'interesse specifico per il Gruppo;*
- *identificare gli impatti e i rischi ambientali legati alle attività svolte e le correlate opportunità di miglioramento;*
- *testimoniare all'esterno l'impegno concreto nel limitare gli impatti generati sull'ambiente dalle proprie attività produttive.*

1.9 INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEL PERSONALE

Ai fini di una migliore comprensione della situazione del Gruppo e dell'andamento della gestione, si forniscono alcune informazioni inerenti alla gestione del personale.

Il Gruppo ha cercato di valorizzare il capitale umano considerato un "asset" dell'azienda capace di migliorare la produttività della stessa. Ha cercato di creare un rapporto con i dipendenti in modo da condividere con ognuno di loro valori, obiettivi e progetti per realizzare un ambiente lavorativo favorevole e positivo che implicitamente porta con sé ulteriori vantaggi:

- aumenta la fidelizzazione, motivazione ed efficienza dei dipendenti;
- crea un clima di lavoro positivo;
- rende la gestione delle risorse umane più agevole;
- attira nuovi talenti.

Il Gruppo è altresì impegnato nella lotta contro le diseguaglianze di genere e lo dimostrano i dati sull'occupazione al 30 giugno 2023. Il Gruppo presenta un indice di occupazione femminile pari al 36,1% (tenuto conto della categoria "impiegati") ed è destinato ad aumentare in futuro.

1.10 ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Le Società del Gruppo non hanno effettuato attività di ricerca e sviluppo specifica su nuove linee di prodotto, mentre hanno proseguito nel percorso di implementazione di nuove procedure operative e nell'inserimento di nuove tecnologie e materiali nell'ambito della propria produzione.

1.11 APPLICAZIONE DELLA LEGGE SULLA PRIVACY

Le Società del Gruppo hanno ottemperato a quanto previsto dalla Legge 675/1996 e successive modificazioni in ordine alle disposizioni in materia di Privacy.

1.12 AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Le società del Gruppo non possiedono azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti. Le Società del Gruppo non hanno acquistato o ceduto, nel corso dell'esercizio, azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

1.13 INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Capogruppo IMPRENDIROMA S.p.A. esercita attività di direzione e di coordinamento, ex art. 2497 c.c., sulle società controllate riportate nel prospetto seguente.

Società	Sede legale	Capitale Sociale	Quota di Possesso	Criterio di consolidamento
NR ROMA S.r.l.	Roma, Via Giuseppe Arimondi, 3a	10.000	100%	Integrale
ARIMONDI IMMOBILIARE S.r.l.	Roma, Via Giuseppe Arimondi, 3a	10.000	100%	Integrale
H501 CITY HUB S.r.l.	Roma, Via Giuseppe Arimondi, 3a	10.000	70%	Integrale
NEXT FACTORY S.r.l.	Roma, Via Giuseppe Arimondi, 3a	10.000	90%	Integrale
KROME CONSTRUCTION Ltd.	London, 28 Great Smith Street	1.275	95%	-/-

1.14 INFORMATIVA SUI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c., si è ritenuto di evidenziare le informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate ancorché le stesse siano state concluse a normali condizioni di mercato. Si riportano nella seguente tabella i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi con parti correlate nel corso dell'anno 2022.

Parti correlate	Crediti finanziari	Partecipazioni
Krome Ltd	65.031	-
Banca del Fucino S.p.A.	-	250.000
Totale	65.031	250.000

1.15 SEDI SECONDARIE

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice civile si comunica che il Gruppo ha operato, oltreché nella sede legale sita in Via Giuseppe Arimondi n. 3A – Roma, anche nelle unità locali di seguito riportate.

Indirizzo	Località
Via Prenestina, 1058	Roma (RM)
Via Nuova Circonvallazione, 27	San Salvo (CH)

Roma, 28 settembre 2023

Il Consiglio di Amministrazione

Angelo Cilli (Presidente)

Guerino Cilli (Consigliere e Amministratore Delegato)

Pierpaolo Michelangeli (Consigliere)

Rossella David (Consigliere)

Paola Di Pasquale (Consigliere indipendente)



IMPRENDIROMA[®]

**BILANCIO CONSOLIDATO e
NOTA ILLUSTRATIVA**

al 30.06.2023



2. SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2023**2.1 STATO PATRIMONIALE AL 30 GIUGNO 2023**

Stato Patrimoniale	30.06.2023	31.12.2022
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare		-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)		-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	5.475	6.461
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	72.791	38.965
5) avviamento	131.250	
6) immobilizzazioni in corso e acconti		61.401
7) altre	200.900	308
Totale immobilizzazioni immateriali	410.416	107.135
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	980.010	992.372
2) impianti e macchinario	147.921	156.530
3) attrezzature industriali e commerciali	1.167.090	1.116.217
4) altri beni	290.829	280.259
5) immobilizzazioni in corso e acconti	400.000	400.000
Totale immobilizzazioni materiali	2.985.850	2.945.378
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese non consolidate	1.275	1.275
d-bis) altre imprese	250.000	250.000
Totale partecipazioni	251.275	251.275
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	65.031	62.032
Totale crediti verso imprese controllate	65.031	62.032
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	17.150	13.400
Totale crediti verso altri	17.150	13.400
Totale crediti	82.181	75.432
3) altri titoli	65.230	63.261
4) strumenti finanziari derivati attivi	10.950	12.805
Totale immobilizzazioni finanziarie	409.636	402.773
Totale immobilizzazioni (B)	3.805.902	3.455.286
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	558.849	619.945
3) lavori in corso su ordinazione	23.310.859	11.333.369
Totale rimanenze	23.869.708	11.953.314
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.423.510	235.893
Totale crediti verso clienti	3.423.510	235.893
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	27.984.759	9.138.261
Totale crediti tributari	27.984.759	9.138.261
5-ter) imposte anticipate	849	849
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.382.041	292.779
Totale crediti verso altri	1.382.041	292.779

Totale crediti	32.791.159	9.667.782
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	7.274.919	9.250.153
2) assegni		
3) danaro e valori in cassa	42.290	51.737
Totale disponibilità liquide	7.317.209	9.301.890
Totale attivo circolante (C)	63.978.076	30.922.986
D) Ratei e risconti	526.408	570.455
Totale attivo	68.310.386	34.948.727
Passivo		
A) Patrimonio netto di gruppo		
I - Capitale	112.000	112.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	5.988.000	5.988.000
IV - Riserva legale	22.400	20.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	(1)	(1)
Totale altre riserve	(1)	(1)
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	10.950	12.805
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	9.455.939	3.372.474
IX - Utile (perdita) del periodo	9.125.254	6.585.865
Totale patrimonio netto di gruppo	24.714.542	16.091.143
Patrimonio netto di terzi		
Capitale e riserve di terzi	9.845	13.915
Utile (perdita) di terzi	(2.559)	(4.070)
Totale patrimonio netto di terzi	7.286	9.845
Totale patrimonio netto consolidato	24.721.828	16.100.988
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri		26.930
Totale fondi per rischi ed oneri		26.930
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	706.524	558.976
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.396.797	3.882.617
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.168.308	1.625.611
Totale debiti verso banche	21.565.105	5.508.228
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	72.083	50.985
esigibili oltre l'esercizio successivo	56.166	81.303
Totale debiti verso altri finanziatori	128.249	132.288
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.874.577	2.646.749
Totale debiti verso altri finanziatori	2.874.577	2.646.749
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.216.662	7.615.664
Totale debiti verso fornitori	12.216.662	7.615.664
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.874.179	1.269.643
esigibili oltre l'esercizio successivo		15.751
Totale debiti tributari	4.874.179	1.285.394
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	479.780	491.145
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	479.780	491.145
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	634.824	473.707
Totale altri debiti	634.824	473.707
Totale debiti	42.773.376	18.153.175
E) Ratei e risconti	108.658	108.658
Totale passivo	68.310.386	34.948.727

2.2 CONTO ECONOMICO AL 30 GIUGNO 2023

Conto Economico	30.06.2023	30.06.2022
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	35.163.483	13.653.382
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	11.977.490	4.038.602
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	468.161	
Altri	50.085	28.918
Totale altri ricavi e proventi	518.246	28.918
Totale valore della produzione	47.659.219	17.720.902
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.120.719	2.868.580
7) per servizi	16.870.110	7.040.435
8) per godimento di beni di terzi	730.132	239.375
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.941.545	2.558.936
b) oneri sociali	1.494.934	978.191
c) trattamento di fine rapporto	272.910	125.388
e) altri costi	39	8.272
Totale costi per il personale	5.709.428	3.670.787
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	41.608	1.555
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	180.338	127.964
Totale ammortamenti e svalutazioni	221.946	129.519
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	61.096	(124.603)
12) accantonamenti per rischi		
14) oneri diversi di gestione	46.899	162.380
Totale costi della produzione	34.760.330	13.986.473
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	12.898.889	3.734.429
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
Altri	2.269	
Totale proventi da partecipazione	2.269	
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
Altri	49.574	
Totale proventi diversi dai precedenti	49.574	
Totale altri proventi finanziari	49.574	
17) interessi e altri oneri finanziari		
Altri	177.079	27.017
Totale interessi e altri oneri finanziari	177.079	27.017
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(125.236)	(27.017)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	12.773.653	3.707.412
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	3.650.958	1.190.814
imposte differite e anticipate		
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	3.650.958	1.190.814
21) Utile consolidato del periodo	9.122.695	2.516.598
Risultato di pertinenza del gruppo	9.125.254	2.525.579
Risultato di pertinenza di terzi	(2.559)	(8.981)

2.3 RENDICONTO FINANZIARIO AL 30 GIUGNO 2023

Rendiconto finanziario	30.06.2023	30.06.2022
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) del periodo	9.122.695	2.516.598
Imposte sul reddito	3.650.958	1.190.814
Interessi passivi/(attivi)	125.236	27.017
1) Utile (perdita) del periodo prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	12.898.889	3.734.429
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	272.910	125.388
Ammortamenti delle immobilizzazioni	221.946	129.519
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	494.856	254.907
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	13.393.745	3.989.336
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(11.916.394)	(4.163.205)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(3.187.617)	651.753
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	4.828.825	337.045
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	44.047	1.231.525
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi		
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(19.764.910)	2.800.522
Totale variazioni del capitale circolante netto	(29.996.049)	857.640
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(16.602.304)	4.846.976
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(125.236)	(54.177)
(Imposte sul reddito pagate)	(62.173)	
(Utilizzo dei fondi)	(152.292)	(48.207)
Totale altre rettifiche	(339.701)	(102.384)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(16.942.005)	4.744.592
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(210.811)	(1.278.398)
disinvestimenti		728.032
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(194.889)	(50.669)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(6.863)	(17.303)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(25.137)	
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	(160.000)	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(597.700)	(618.338)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	4.499.854	808.753
Accensione finanziamenti	11.697.872	541.270
(Rimborso finanziamenti)	(140.849)	(161.586)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		6.700

Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(500.000)	(900.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	15.556.877	295.137
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.984.681)	4.421.391
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	9.250.153	5.127.161
Assegni		2.500
Danaro e valori in cassa	51.737	62.539
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	9.301.890	5.192.200
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	7.274.919	9.555.977
Assegni		
Danaro e valori in cassa	42.290	57.614
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	7.317.209	9.613.591

3. NOTA ILLUSTRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO AL 30 GIUGNO 2023

3.1 PROFILO DEL GRUPPO

Il **Gruppo Imprendiroma** svolge come attività principale la ristrutturazione edilizia residenziale e commerciale nonché l'installazione di impianti sia in forma diretta sia per il tramite di subappaltatori (nel ruolo di "contractor").

Il Gruppo Imprendiroma è costituito dalle seguenti società controllate:

- **Imprendiroma S.p.A.**, società Capogruppo e holding operativa, si propone quale General Contractor e rimane il principale referente del committente. Si occupa della ideazione e progettazione di interventi di rigenerazione urbana e di riqualificazione, anche energetica;
- **NR Roma S.r.l.** ("Noiristrutturiamo" o "NR Roma") società che si occupa dell'esecuzione dell'opera, con interventi edili, manutentivi e di riqualificazione energetica. Sul mercato si contraddistingue per garantire la qualità di un approccio artigianale e l'affidabilità di standard di eccellenza certificati. NR opera con Imprendiroma mediante un contratto di rete. La società al 30 giugno 2023 risulta controllata dalla Capogruppo con una quota di partecipazione pari al 100%;
- **Arimondi Immobiliare S.r.l.** è proprietaria della sede operativa e amministrativa di Imprendiroma. Nell'ambito della strategia di diversificazione del Gruppo, è la società su cui saranno veicolate le attività di sviluppo immobiliare in proprio caratterizzate da uno spiccato valore sostenibile ed innovativo a contenuto residenziale. La società al 30 giugno 2023 risulta controllata dalla Capogruppo con una quota di partecipazione pari al 100%;
- **Next Factory S.r.l.** è partner commerciale di EnelX e si occupa della gestione delle pratiche amministrative e fiscali dei progetti di efficientamento energetico relativi a commesse gestite da terze parti; inoltre, fornisce servizi formativi e pubblicitari a privati e società che operano nel settore dell'edilizia, sostenendone – nel caso di società poco strutturate - lo sviluppo e la crescita imprenditoriale. La società al 30 giugno 2023 risulta controllata dalla Capogruppo con una quota di partecipazione pari al 90%;
- **H501 City Hub S.r.l.**, si occupa di servizi di ingegneria e prestazioni di servizi ad elevato contenuto tecnico e professionale quali studi, ricerche, analisi e misurazioni, progettazione, direzione operativa e direzione lavori nonché coordinamento della sicurezza in progettazione ed in esecuzione inerenti ai settori dell'architettura, ingegneria, territorio e infrastrutture. La società al 30 giugno 2023 risulta controllata dalla Capogruppo con una quota di partecipazione pari al 70%;

3.2 STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il **Bilancio Consolidato Intermedio** del Gruppo Imprendiroma al 30 giugno 2023 è costituito dallo **Stato Patrimoniale Consolidato**, (redatto secondo lo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424-bis, integrati dall'art.2423 ter del Codice Civile), dal **Conto Economico Consolidato**(redatto secondo lo schema previsto dagli artt. 2425 e 2425-bis integrati dall'art.2423 ter del Codice Civile), dal **Rendiconto Finanziario Consolidato** (redatto secondo lo schema previsto dall'artt. 2425-ter) e dalla presente **Nota Illustrativa** (il cui contenuto è disciplinato dagli articoli 2427 e 2427-bis del codice civile, da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da specifiche norme di legge precedenti). Trattandosi di un bilancio intermedio, relativo al periodo 01/01/2023 – 30/06/2023, la presente Nota Illustrativa è stata redatta in ossequio alle disposizioni fornite dal Principio Contabile OIC 30 (recante indicazioni in merito alla struttura ed al contenuto dei bilanci intermedi), con un dettaglio informativo più contenuto e con modalità di rappresentazione più sintetiche.

Il Bilancio Consolidato Intermedio è stato redatto, oltre che in base alle statuizioni del Codice Civile in materia (qualora non espressamente derogate), anche secondo i principi e criteri per un'impresa in funzionamento e nella prospettiva della continuità aziendale. Il Bilancio Consolidato Intermedio chiuso alla data del 30 giugno 2023 è redatto all'unità di Euro ed evidenzia un utile consolidato del periodo pari ad Euro 9.122.695, registrando un aumento pari ad Euro 6.606.097 rispetto al risultato ottenuto al 30 giugno 2022.

3.3 PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Il Bilancio Consolidato Intermedio comprende i bilanci della Imprendiroma S.p.A. e delle società controllate nelle quali Imprendiroma S.p.A., detiene, direttamente o indirettamente, una partecipazione superiore al 50% del capitale sociale o nelle quali esercita un controllo di fatto. Le controllate non operative e quelle che, nel loro complesso, risultano irrilevanti o il cui consolidamento avrebbe determinato effetti scarsamente significativi sui dati economici e patrimoniali del Gruppo, sono state valutate con il metodo del costo d'acquisto (o di sottoscrizione) rettificato in presenza di perdite durevoli di valore.

L'elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale e delle altre partecipazioni valutate con il metodo del costo è riportato di seguito.

Società	Sede legale	Capitale Sociale	Quota di Possesso	Criterio di consolidamento
NR ROMA S.r.l.	Roma, Via Giuseppe Arimondi, 3a	10.000	100%	Integrale
ARIMONDI IMMOBILIARE S.r.l.	Roma, Via Giuseppe Arimondi, 3a	10.000	100%	Integrale
H501 CITY HUB S.r.l.	Roma, Via Giuseppe Arimondi, 3a	10.000	70%	Integrale
NEXT FACTORY S.r.l.	Roma, Via Giuseppe Arimondi, 3a	10.000	90%	Integrale

Si precisa che la società Krome Ltd, con sede a Londra, con capitale sociale pari a 1.275 Euro, partecipata complessivamente al 95% è stata esclusa dal perimetro di consolidamento in quanto irrilevante o non idonea a realizzare i fini della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta dello stato patrimoniale finanziario e del risultato economico. Tale società è valutata con il metodo del costo d'acquisto, così come previsto dall'art. 36 comma 2 del D.lgs.127/91.

Si precisa altresì che la Capogruppo esercita attività di direzione e coordinamento su tutte le Società da essa controllate.

Le situazioni contabili infrannuali delle controllate utilizzate per il consolidamento sono quelli predisposti dall'organo amministrativo delle società controllate, modificate o riclassificate, ove necessario, per uniformarle ai principi contabili di Gruppo, che sono conformi alle vigenti disposizioni di legge.

3.4 CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

I principali criteri di consolidamento adottati per la redazione del Bilancio Consolidato Intermedio al 30 giugno 2023 sono i seguenti:

- omogeneizzazione dei criteri di valutazione e di classificazione delle poste di bilancio delle società incluse nell'area di consolidamento;
- il valore contabile delle partecipazioni consolidate è stato eliminato contro il relativo Patrimonio Netto a fronte dell'assunzione delle attività e delle passività, dei costi e dei ricavi delle società consolidate secondo il metodo integrale.
- i saldi e le operazioni intercorse tra le imprese incluse nell'area di consolidamento e gli utili e perdite interni o infragruppo sono eliminati nel processo di consolidamento;
- la quota di Patrimonio Netto di competenza di terzi, laddove esistente, delle controllate consolidate è esposta in una apposita voce del Patrimonio Netto; la quota di terzi nel risultato netto di tali società viene evidenziata separatamente nel Conto Economico Consolidato.

3.5 PRINCIPI DI REDAZIONE

Il bilancio consolidato intermedio deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto lo stato patrimoniale e finanziario del Gruppo e il risultato economico del periodo (Art. 2423, c.2, CC). La Nota Illustrativa fornisce tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge (Art. 2423, c.3, CC). Nella redazione del presente Bilancio intermedio sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi criteri di redazione (art. 2423- bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.). In particolare, sono stati seguiti i seguenti principi:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza del periodo sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura del periodo secondo il principio della competenza.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli artt.2423-ter, 2424, 2425 del C.C.;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio.

Un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio del Gruppo. La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è giudicata nel contesto dello stato patrimoniale, economico e finanziario del Gruppo.

Il concetto di rilevanza è pervasivo nel processo di formazione del bilancio.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta tenuto conto sia degli aspetti quantitativi che qualitativi; in particolare:

- non ci si è avvalsi della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;
- ai fini di una maggiore chiarezza sono state omesse le voci precedute da lettere, numeri arabi e romani che risultano con contenuto zero nel precedente e nel corrente esercizio;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.

Gli utilizzatori delle informazioni di bilancio devono essere in grado di comparare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali.

Deve essere consentita anche la valutazione delle situazioni patrimoniali, degli andamenti economici e finanziari, nonché delle relative modificazioni.

Non si ravvisano per il periodo 1/1/2023 – 30/06/2023 problematiche di comparabilità o adattamento con il periodo precedente, non si sono verificati errori rilevanti che abbiano richiesto correzione nel periodo, né si è fatto ricorso a cambiamenti nell'adozione dei principi contabili rispetto all'anno precedente.

Si precisa inoltre quanto segue:

- non vi sono patrimoni destinati a specifici affari (art. 2427, nn. 20 e 21, Codice Civile);
- non sono stati perfezionati acquisti o vendite che prevedono l'obbligo della retrocessione a termine (art. 2427, n. 6 ter, Codice Civile);
- non sono stati contratti debiti per finanziamenti da parte dei Soci (art. 2427, n. 19 bis, Codice Civile) e non sussistono effetti significativi conseguenti alle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura del periodo (art. 2427, n. 6 bis, Codice Civile).

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge di cui all'articolo 2423 quinto comma del Codice Civile.

Considerazioni sulla continuità aziendale

I bilanci intermedi devono essere redatti utilizzando le stesse regole sulla formazione del bilancio d'esercizio. Si applicano pertanto ai bilanci intermedi i criteri di redazione previsti dal codice civile in materia di bilancio d'esercizio, interpretati ed integrati sul piano della tecnica dai principi contabili di riferimento. Ciò equivale a considerare il periodo contabile intermedio come un autonomo "esercizio", ancorché di durata inferiore all'anno.

L'art 2423 bis comma 1 n.1 pone a base della redazione del bilancio di esercizio il principio della continuità aziendale, che è anche uno dei principi da tenere presenti nel monitoraggio continuo previsto dal codice della crisi dell'impresa. Il principio contabile OIC 11 prevede che nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale effettui una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, nella nota I dovranno essere chiaramente fornite le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte tali rischi ed incertezze. La presente Nota Illustrativa deve pertanto riferire in merito alla prospettiva della continuità aziendale. Da un'attenta analisi della situazione del Gruppo e delle sue prospettive attività future, è stata valutata positivamente la sua capacità di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, di durata pluriennale: pertanto non sussistono incertezze per la continuità aziendale e non si rende necessario ricorrere alla deroga di cui sopra. Come meglio evidenziato nella Relazione sulla Gestione, il Gruppo sta vivendo una fase di crescita in termini di valore della produzione e tutti i principali indicatori e grandezze economico-patrimoniali mostrano un adeguato rapporto di indebitamento, liquidità e solidità finanziaria. Il gruppo al 30 giugno 2023 non ha rilevato indicatori di Impairment. Il Gruppo, in un contesto di evoluzione normativa di settore, continua in ogni caso a monitorare l'andamento attraverso la predisposizione di budget e previsionali al fine di identificare potenziali criticità e porre in atto tempestivamente eventuali azioni correttive.

Il bilancio è stato, quindi, predisposto nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze al riguardo.

3.6 CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri di valutazione adottati per la redazione del presente bilancio sono di seguito indicati.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori e dei costi direttamente imputabili al prodotto ed ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge.

I costi di impianto e di ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni, con ammortamento a quote costanti.

I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile, nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

In merito all'avviamento, l'iscrizione del valore e trattamento contabile viene effettuata solo in caso di riconoscimento a titolo oneroso, non attribuibile ai singoli elementi patrimoniali acquisiti di un'azienda ma piuttosto riconducibile al suo valore intrinseco, che in generale può essere posto in relazione a motivazioni, quali: il miglioramento del posizionamento dell'impresa sul mercato, la creazione di valore attraverso sinergie produttive o commerciali, ecc.

L'avviamento è iscritto tra le immobilizzazioni immateriali se sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- è acquisito a titolo oneroso (cioè deriva dall'acquisizione di un'azienda o ramo d'azienda oppure da un'operazione di conferimento, di fusione o di scissione);
- ha un valore quantificabile in quanto incluso nel corrispettivo pagato;

- è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo, che garantiscono quindi benefici economici futuri (ad esempio, conseguimento di utili futuri);

- è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo (e quindi non si è in presenza di un cattivo affare).

L'ammortamento dell'avviamento è effettuato secondo la sua vita utile. La vita utile è stimata in sede di rilevazione iniziale dell'avviamento e non può essere modificata negli esercizi successivi. Ai fini del calcolo della stima della vita utile dell'avviamento, la società ha preso in considerazione le informazioni disponibili per stimare il periodo entro il quale è probabile che si manifesteranno i benefici economici connessi con l'avviamento.

Il periodo di tempo entro il quale la società si attende di godere dei benefici economici addizionali legati alle prospettive reddituali favorevoli dei rami d'azienda oggetto di aggregazione e alle sinergie generate dall'operazione straordinaria è stimato in numero cinque anni.

I costi di pubblicità e di ricerca sono interamente imputati a costo di periodo nell'esercizio in cui sono sostenuti. Le migliorie su beni di terzi sono capitalizzate ed iscritte tra le "altre immobilizzazioni immateriali" se non sono separabili dai beni stessi (altrimenti sono iscritte tra le "immobilizzazioni materiali" nella specifica voce di appartenenza), sono ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal Gruppo.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce avviamento ed "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del codice civile.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna, al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio e nei precedenti. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Le immobilizzazioni rilevate al costo in valuta vengono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio, se la riduzione debba giudicarsi durevole.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote previste dalla normativa fiscale, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo.

Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio le aliquote sono ridotte al 50%, ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Sono esclusi dall'ammortamento i terreni e le opere d'arte, la cui utilità non si esaurisce.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate in un'apposita voce nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

I beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento. I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Essi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi".

Partecipazioni e Titoli (iscritti tra le Immobilizzazioni)

Le partecipazioni ed i titoli di debito iscritti tra le immobilizzazioni sono destinati ad una permanenza durevole nel patrimonio della Gruppo.

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo rettificato delle perdite durevoli di valore.

I titoli di debito sono valutati con il metodo del costo ammortizzato. Il metodo del costo presuppone che il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Il valore di carico della partecipazione, quando viene rilevata l'esistenza di una perdita durevole di valore, viene ridotto al suo minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante.

Il valore originario della partecipazione viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al *fair value*.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Pertanto, le variazioni del relativo *fair value* di strumenti finanziari derivati di copertura sono imputate:

- nel conto economico, nelle voci D18 o D19, nel caso di copertura di *fair value* di un'attività o passività iscritta in bilancio così come le variazioni di *fair value* degli elementi coperti (nel caso in cui la variazione di *fair value* dell'elemento coperto sia maggiore in valore assoluto della variazione di *fair value* dello strumento di copertura, la differenza è rilevata nella voce di conto economico interessata dall'elemento coperto);
- in un'apposita riserva di patrimonio netto (nella voce AVII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi") nel caso di copertura di flussi finanziari secondo modalità tali da controbilanciare gli effetti dei flussi oggetto di copertura (la componente inefficace, così come la variazione del valore temporale di opzioni e *forward*, è classificata nelle voci D18 e D19).

Rimanenze e lavori in corso su ordinazione

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni che concorrono alla produzione dei servizi forniti dal Gruppo, e più specificamente sono costituite dalle attrezzature diverse da quella ad utilità pluriennale e materiali edili di consumo, utilizzati per l'esecuzione dei lavori. Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (art. 2426 numero 9 c. c.).

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo d'acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

I lavori in corso su ordinazione includono la quota di lavori svolti che non hanno ancora generato un SAL. In ossequio a quanto previsto dall'OIC n. 23 e dal comma 1, al numero 11, art. 2426 c.c., i lavori in corso su ordinazione sono iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza secondo il criterio dello Stato Avanzamento (o percentuale di completamento) il quale prevede la valutazione delle rimanenze per lavori in corso su ordinazione in misura corrispondente al ricavo maturato alla fine di ciascun esercizio, determinato con riferimento allo stato di avanzamento dei lavori. L'applicazione di tale criterio è stata perseguita mediante l'utilizzo del metodo delle misurazioni fisiche, con il quale si procede alla rilevazione delle quantità prodotte (in numero di unità prodotte, in dimensione delle opere eseguite, in durata delle lavorazioni eseguite, ecc.) ed alla valutazione delle stesse ai prezzi contrattuali, comprensivi, ad esempio, dei compensi per revisioni prezzi e degli eventuali altri compensi aggiuntivi.

Giova precisare che una corretta imputazione a ciascun periodo del margine di commessa presuppone che i prezzi unitari previsti contrattualmente o altrimenti determinati per ciascuna opera o fase di lavorazione o SAL, riflettano ragionevolmente la stessa percentuale di margine rispetto ai relativi costi di produzione. Ove chiaramente manchi

tale corrispondenza tra costi e prezzi unitari si procede ad effettuare appropriate rettifiche considerando il contratto come un "unicum", al fine di riflettere pertanto la redditività di commessa nel suo complesso.

I costi, i ricavi ed il margine di commessa sono dunque riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'attività produttiva e attribuiti agli esercizi in cui tale attività si esplica.

Le eventuali perdite su commesse stimate con ragionevole approssimazione sono interamente portate a decremento del valore dei lavori in corso su ordinazione nell'esercizio in cui le stesse divengono note. Se tale perdita è superiore al valore dei lavori in corso, il Gruppo rileva un apposito fondo per rischi e oneri pari all'eccedenza. Le eventuali perdite probabili sono rilevate nell'esercizio in cui è prevedibile, sulla base di una obiettiva e ragionevole valutazione delle circostanze esistenti. Le perdite sono rilevate indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa.

Non sono state effettuate compensazioni di tali perdite con margini positivi previsti su altre commesse. Al fine del riconoscimento delle perdite, le commesse sono quindi considerate individualmente. I corrispettivi aggiuntivi sono inclusi tra i ricavi di commessa solo quando entro la data di chiusura del periodo vi è l'accettazione formale del committente di tali corrispettivi aggiuntivi; ovvero pur in assenza di una formale accettazione, alla data di chiusura del periodo è altamente probabile che la richiesta di corrispettivi aggiuntivi sia accettata sulla base delle più recenti informazioni e dell'esperienza storica.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Si dà atto che non sussistono crediti derivanti da operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

Nella voce ratei e risconti sono state iscritte quote di costi e di ricavi di competenza del periodo, ma esigibili in periodi successivi e quote di costi e i ricavi sostenuti entro la chiusura del periodo, ma di competenza di periodi successivi, secondo il principio della competenza temporale.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella voce trattamento di fine rapporto (o "TFR") è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del periodo. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza del periodo e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti. Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del passivo ed il relativo accantonamento alla voce B9 del conto economico.

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto sulla base della competenza economica. Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimanevano accantonate in azienda; quelle successive, a scelta del dipendente, avrebbero potuto essere destinate a forme di previdenza complementare o versate al Fondo Tesoreria gestito dall'INPS o essere mantenute in azienda.

Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quanto sopra citato con riferimento ai crediti.

I debiti, in ossequio a quanto previsto dall'O.I.C. 23, nella voce D) 6 accolgono anche gli anticipi ricevuti dai clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

Operazioni di locazione finanziaria (Leasing)

Così come previsto dall'OIC 17, coerentemente con la rappresentazione adottata per la redazione del bilancio d'esercizio, le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio della competenza.

Ricavi

Il Gruppo genera ricavi principalmente dalla realizzazione di opere di ristrutturazione che prevedono corrispettivi definiti da un capitolato e fatturati secondo stati avanzamento lavori (c.d. SAL). La durata delle opere ha durata generalmente ricompresa tra i 6 e i 18 mesi.

I ricavi sono riconosciuti secondo il criterio della percentuale di completamento determinata tramite il metodo delle misurazioni fisiche, ovvero tramite definizione di SAL, e vengono rilevati nel momento in cui l'attività prevista dal SAL viene completata e fatturata al cliente. In accordo con l'OIC 23, giova precisare che una corretta imputazione a ciascun periodo del margine di commessa presuppone che i prezzi unitari previsti contrattualmente o altrimenti determinati per ciascuna opera o fase di lavorazione o SAL, riflettano ragionevolmente la stessa percentuale di margine rispetto ai relativi costi di produzione. Ove chiaramente manchi tale corrispondenza tra costi e prezzi unitari si procede ad effettuare appropriate rettifiche considerando il contratto come un "unicum", al fine di riflettere pertanto la redditività di commessa nel suo complesso. I ricavi imputati a Conto Economico, relativi ai lavori effettuati secondo la disciplina della cessione a terzi ai sensi dell'art. 121 del Decreto Rilancio convertito in Legge 77/2020 del 19 luglio 2020, sono stati iscritti al netto dell'adeguamento al valore di mercato dei crediti relativi ai bonus fiscali derivanti dalle pratiche eseguite secondo la disciplina della cessione ai terzi (ovvero al valore di cessione dei relativi crediti).

Costi

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari. I costi per acquisto di beni includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto dei materiali. In caso contrario, detti costi sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7). Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni.

Proventi e oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, tributarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

3.7 NOTA ILLUSTRATIVA: ATTIVO

Le voci dell'attivo dello Stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale. I criteri di valutazione di ciascun elemento dell'attivo sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili nazionali di riferimento. Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del Codice Civile, dalle altre norme del codice civile stesso, nonché dai principi contabili, unitamente alle informazioni che si è ritenuto di fornire per una rappresentazione pienamente veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di bilancio delineato dall'art. 2424 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Di seguito, sono presentate le tabelle di dettaglio in relazione al periodo di ammortamento e delle aliquote di riferimento delle immobilizzazioni immateriali.

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo Ammortamento
Costi di impianto e ampliamento	5 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni
Avviamento	5 anni
Altri	5 anni

In relazione alla voce "Avviamento", in data 24 febbraio 2023 la società Impendiroma S.p.a. ha effettuato l'acquisizione, a titolo oneroso, di un complesso aziendale operante nel settore del restauro e della manutenzione dei beni immobili soggetti a tutela in ambito culturale ed ambientale. L'acquisto è stato realizzato per un importo totale di 160.000 Euro, di cui 10.000 Euro destinati alle attrezzature e 150.000 Euro relativi all'avviamento.

Di seguito, il dettaglio della movimentazione delle voci delle immobilizzazioni immateriali.

Prospetto di sintesi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	9.946	60.833	-	61.401	8.320	140.500
Rivalutazioni	-	-		-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(3.485)	(21.868)	-	-	(8.012)	(33.365)
Svalutazioni	-	-		-	-	-
Valore di bilancio	6.461	38.965	-	61.401	308	107.135
<i>Variazioni nell'esercizio</i>						
Incrementi per acquisizioni		40.000	150.000		216.290	406.290
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-		(61.401)	-	(61.401)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-		-	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-		-	-	-
Ammortamento del periodo	(986)	(6.174)	(18.750)		(15.698)	(41.608)
Svalutazioni effettuate nel periodo	-	-		-	-	-
Altre variazioni	-	-		-	-	-
Totale variazioni	(986)	33.826	131.250	(61.401)	200.592	303.281
Valore di fine esercizio						
Costo	9.946	100.833	150.000	0	224.610	485.389
Rivalutazioni						
Ammortamenti	(4.471)	(28.042)	(18.750)	-	(23.710)	(74.973)

(Fondo ammortamento)						
Svalutazioni	-	-		-	-	-
Valore di bilancio	5.475	72.791	131.250	0	200.900	410.416

Immobilizzazioni Materiali

Ai sensi dell'art. 2427, n. 8, del Codice Civile si dichiara che non sussistono oneri finanziari imputati ad incremento del valore delle immobilizzazioni materiali né sono state operate svalutazioni o rivalutazioni delle medesime.

Di seguito, sono presentate le tabelle di dettaglio in relazione al periodo di ammortamento e delle aliquote di riferimento delle immobilizzazioni materiali.

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Terreni e Fabbricati	3%
Attrezzature industriali e commerciali	20%
Impianti e macchinario	15%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
<i>Altri beni</i>	
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Mobili e dotazione d'ufficio	12%
Autoveicoli	25%
Automezzi	20%

Prospetto di sintesi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre Immobilizzazioni Materiali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni Materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.044.757	173.611	1.302.220	506.096	400.000	3.426.684
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(52.385)	(17.081)	(186.003)	(225.837)	-	(481.306)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	992.372	156.530	1.116.217	280.259	400.000	2.945.378
<i>Variazioni nell'esercizio</i>						
Incrementi per acquisizioni	0	0	159.638	61.172	0	220.811
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	(12.362)	(8.609)	(108.765)	(50.602)	-	(180.338)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	(12.362)	(8.609)	50.873	10.570	0	40.472

Valore di fine esercizio						
Costo	1.044.757	173.611	1.461.859	567.268	400.000	3.426.684
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(64.747)	(25.690)	(294.769)	(276.439)	-	(481.306)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	980.010	147.921	1.167.090	290.829	400.000	2.985.850

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Nella voce B) III 1 a) sono state iscritte le partecipazioni detenute dalla Società in imprese controllate, facenti parte del Gruppo ma escluse dall'area di consolidamento. L'iscrizione è avvenuta al valore del costo inclusivo degli oneri accessori.

Nella voce B) III 1 d-bis) sono state iscritte le partecipazioni detenute dalla Società in altre imprese, ritenute degli investimenti durevoli. L'iscrizione è avvenuta al valore del costo inclusivo degli oneri accessori.

Tutte le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, eventualmente rettificato per riflettere perdite permanenti di valore. Tale minor valore non verrà mantenuto negli esercizi successivi qualora vengano meno le ragioni della svalutazione effettuata.

Crediti immobilizzati

Nella voce B) III 2 a) sono stati iscritti i crediti vantati nei confronti delle Società controllate, le cui partecipazioni sono state iscritte nella voce B) III 1 a). Essi sono stati iscritti al loro valore nominale.

Nella voce B) III 2 d-bis) sono iscritti i crediti immobilizzati per depositi cauzionali.

Altri titoli

I titoli che si ritiene di detenere durevolmente sono iscritti, fra le immobilizzazioni, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori e assoggettati a svalutazione in caso di perdita durevole di valore.

I titoli di debito sono valutati, titolo per titolo, al costo specifico di acquisto comprensivo degli oneri accessori; se alla data di chiusura dell'esercizio il titolo risulta di valore durevolmente inferiore viene corrispondentemente svalutato e se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Strumenti finanziari derivati

Al fine di proteggere il valore delle singole attività e passività dal rischio di oscillazione dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e dei prezzi di mercato, vengono utilizzati strumenti derivati (c.d. contratti derivati).

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al *fair value*, corrispondente al valore risultante da modelli e tecniche di valutazione tali da assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato. Le variazioni del *fair value* sono imputate direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto in quanto lo strumento copre il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata. Gli elementi oggetto di copertura contro il rischio di variazioni dei tassi di interesse sono valutati simmetricamente allo strumento derivato di copertura. Si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura. Le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al *fair value* di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli artt. 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite. I crediti sono valutati al loro presumibile valore di realizzo, rettificando il valore nominale con il fondo svalutazione crediti. La rilevazione degli effetti sugli strumenti finanziari derivati è stata recepita secondo quanto previsto anche dall'OIC29 come metodo prospettico.

Prospetto di sintesi dei movimenti delle immobilizzazioni finanziarie

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.275	250.000	251.275	63.261	12.805
Valore di bilancio	1.275	250.000	251.275	63.261	12.805
<i>Variazioni nell'esercizio</i>					
Incrementi	-	-	-	1.969	(1.855)
<i>Totale variazioni</i>	-	-	-	1.969	(1.855)
Valore di fine esercizio					
Costo	1.275	250.000	251.275	65.230	10.950
Valore di bilancio	1.275	250.000	251.275	65.230	10.950

Tra le partecipazioni immobilizzate si annovera alla lettera a) della voce B) III 1 a), la partecipazione nei confronti della seguente Società controllata:

- **Krome LTD** Società attiva nel Regno Unito deputata alla commercializzazione internazionale di tecnologie per l'edilizia Made in Italy.
- **Sede:** in Londra (UK)
- **Quota posseduta:** 95%
- **Capitale Sociale:** 1.343.

Tra le altre partecipazioni in "altre imprese" iscritte alla lettera d)-bis della voce B) III 1, iscritte complessivamente per Euro 250.000, si annovera la partecipazione in Banca del Fucino S.p.a. conseguita a seguito di sottoscrizione dell'aumento di capitale della stessa avvenuta nel corso dell'esercizio 2021 (Euro 100.000) ed in parte nel corso dell'esercizio 2022 (Euro 150.000).

In merito agli strumenti derivati finanziari, il Gruppo, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta essere esposto al rischio di tasso di interesse. L'esposizione al rischio di tasso di interesse in termini di variabilità dei flussi di interesse è legata essenzialmente all'esistenza di un finanziamento negoziato a tasso variabile. Tale rischio si manifesta nella possibilità che un rialzo del tasso di mercato porti ad un maggiore esborso in termini di interessi passivi.

Obiettivo di tale tipo di coperture è quello di minimizzare la variazione dei flussi di interesse generati dal finanziamento passivo a tasso variabile.

Il Gruppo ha designato in *hedge accounting* lo strumento derivato sottoscritto nel corso dell'esercizio 2020, avendo verificato a tale data i criteri di ammissibilità dell'*hedge accounting*.

Le suddette operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto così da poter essere definite "relazioni di copertura semplici" e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato.

Pertanto, gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dal Gruppo sono stati designati quali strumenti di copertura ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del codice civile in base al quale "si considera sussistente la copertura in presenza, di stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura".

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	62.032	2.999	65.031	65.031
Crediti immobilizzati verso altri	13.400	3.750	17.150	17.150
Totale Crediti immobilizzati	75.432	6.749	82.181	82.181

Nelle voci B III 2 sono stati iscritti i crediti immobilizzati vantati nei confronti delle Società controllate. La voce comprende, inoltre, crediti relativi a depositi cauzionali. I crediti sono stati valutati al presunto valore di realizzo.

Attivo circolante

Rimanenze

Al 30 giugno 2023 il valore delle rimanenze di magazzino è pari ad Euro 23.869.708 ed è composto da materie prime, sussidiarie e di consumo pari a Euro 558.849 relativi a materiali edili detenuti dalla Capogruppo e da lavori in corso su ordinazione per Euro 23.310.859. Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni che concorrono alla produzione dei servizi forniti dalla società, e più specificamente sono costituite dalle attrezzature diverse da quella ad utilità pluriennale e materiali edili di consumo, utilizzati per l'esecuzione dei lavori. Nel corso del presente periodo non sono state rilevate perdite superiori al valore dei lavori in corso tali da determinare l'iscrizione di un apposito fondo rischi ed oneri.

Prospetto delle variazioni delle rimanenze

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Prodotti in corso di lavorazione semilavorati	Lavori in corso su ordinazione	Prodotti Finiti e Merci	Acconti	Totale Rimanenze
Valore di inizio esercizio	619.945	-	11.333.369	-	-	11.953.314
Variazione nell'esercizio	(61.096)		11.977.490			11.916.394
Valore di fine esercizio	558.849	-	23.310.859	-	-	23.869.708

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti al 30 giugno 2023 sono pari ad Euro 3.423.510 (Euro 235.893 al 31 dicembre 2022) di cui Euro 328.839 relativi a posizioni verso clienti terzi non rientranti nella parte di lavori incentivati, ed Euro 3.094.671 a lavori incentivati le cui pratiche fiscali non risultavano ancora finalizzate al 30 giugno 2023 e tali da poter essere classificati tra i crediti tributari.

Per la quota dei crediti verso clienti esigibile entro l'esercizio, il cui previsto recupero avviene nei normali termini commerciali, il Gruppo non ha utilizzato il metodo di valutazione del costo ammortizzato.

I crediti verso clienti, interamente esigibili entro l'esercizio successivo, sono relativi a crediti derivanti da normali operazioni di vendita sul mercato nazionale. Pertanto, si segnala che non vi sono crediti di durata residua superiore a 5 anni (art. 2427 co. 1 n. 6 c.c.) e non viene fornita una ripartizione per Area Geografica dei crediti in quanto la quota maggiormente rilevante del business risulta svolta in Italia.

Crediti tributari

La voce "Crediti tributari" al 30 giugno 2023 è pari ad Euro 27.984.759 (Euro 9.138.261 al 31 dicembre 2022) e comprende principalmente i crediti d'imposta sorti a seguito della cessione del credito per sconto in fattura da parte dei clienti finali e iscritti nel Bilancio Consolidato in tale voce. Tali crediti, in ossequio a quanto previsto dal documento OIC - "Comunicazione sulle modalità di contabilizzazione dei bonus fiscali" sono rilevati al loro presumibile valore di realizzo tenendo conto del fatto che gli stessi sono oggetto di cessione a sconto da parte della Società agli istituti di credito. Il valore di mercato di tali crediti è stato desunto dai contratti di cessione dei crediti relativi a bonus fiscali stipulati nel corso dell'esercizio con principali istituti di credito. Tale incremento è dovuto all'aumento del volume della produzione e ad alcune dilazioni nei tempi di cessione agli istituti di credito.

Alla data di approvazione del progetto di bilancio risultano essere ceduti ed incassati Euro 20.070.930 di tali crediti.

Crediti per Imposte anticipate

I Crediti per imposte anticipate, pari ad Euro 849 sono relativi alla società Arimondi Immobiliare e riferiti alle perdite di esercizi precedenti; tali crediti sono stati appostati poiché, sulla base dei piani pluriennali elaborati dal

management della Capogruppo, esiste la ragionevole certezza che il Gruppo produrrà negli esercizi futuri redditi imponibili sufficienti per il loro recupero.

Crediti verso altri

La voce "Crediti verso altri" risulta pari ad Euro 1.382.041 (Euro 292.779 al 31 dicembre 2022), comprende principalmente i crediti iscritti a fronte dell'anticipo del pagamento della tassa per l'occupazione del suolo pubblico che la Capogruppo versa per conto dei propri clienti.

Prospetto delle variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Le variazioni più significative intervenute nel corso dell'esercizio con riguardo ai crediti iscritti nell'attivo circolante sono riportate nell'apposito successivo prospetto di movimentazione.

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo Circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	235.893	9.138.261	849	292.779	9.667.782
Variazione nell'esercizio	3.187.617	18.846.498	0	1.089.262	23.123.377
Valore di fine esercizio	3.423.510	27.984.759	849	1.382.041	32.791.159
Quota scadente entro l'esercizio	3.423.510	27.984.759	849	1.382.041	32.791.159
Quota scadente oltre l'esercizio	-	-	-	-	-
Di cui di durata superiore a 5 anni	-	-	-	-	-

In merito alla suddivisione dei crediti per area geografica, si segnala che gli stessi sono tutti relativo al Centro Italia.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide del Gruppo riguardano, secondo il principio contabile OIC 14, i denari e altri valori in cassa oltre i depositi bancari. Di seguito, l'analisi delle variazioni delle disponibilità liquide.

Prospetto delle variazioni delle disponibilità liquide

	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	9.250.153	-	51.737	9.301.890
Variazione nell'esercizio	(1.975.234)	-	(9.447)	(1.984.681)
Valore di fine esercizio	7.274.919	-	42.290	7.317.209

Ratei e risconti attivi

I Risconti Attivi al 30.06.2023 ammontano ad Euro 526.408.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio periodo	-	570.455	570.455
Variazione nel periodo	-	(44.047)	(44.047)

Valore di fine periodo	-	526.408	526.408
------------------------	---	---------	---------

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi dell'art. 2427, n. 8, del Codice Civile si dichiara che non sussistono oneri finanziari apportati ad incremento dei valori iscritti nell'attivo di stato patrimoniale.

3.8 NOTA ILLUSTRATIVA: PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

In merito alle movimentazioni del patrimonio netto, si segnala che la società Capogruppo in data 18 luglio 2022 ha ottenuto l'ammissione alle negoziazioni delle proprie azioni ordinarie e dei warrant su Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. L'ammissione a quotazione è avvenuta attraverso la quotazione di n. 11.200.000 azioni ordinarie di cui 1.200.000 di nuova emissione rivenienti dall'aumento di capitale riservato al mercato, ad un prezzo unitario fissato in Euro 5,00. Il controvalore complessivo delle risorse raccolte ammonta ad Euro 6.000.000, derivante da un'offerta sottoscritta da primari investitori istituzionali e professionali italiani ed esteri. Pertanto, il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2022 ed ammonta a Euro 112.000 (incremento di Euro 12.000 rispetto al precedente esercizio), e contestualmente è stata appostata una Riserva sovrapprezzo azioni per Euro 5.988.000.

Di seguito la movimentazione delle poste componenti il Patrimonio netto degli ultimi due esercizi.

Prospetto di movimentazione delle poste di Patrimonio Netto

	Capitale	Riserva legale	Varie altre riserve			Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	Totale PN di Gruppo e di terzi
			Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Varie altre riserve						
Saldo al 01/01/2022	100.000	20.000					4.243.895	4.363.895	11.200	38.492	4.413.587
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente						3.343.895	(3.343.895)		38.492	(38.492)	-
Attribuzione di dividendi							(900.000)	(900.000)			(900.000)
Altre destinazioni											
Altre variazioni											
Incrementi				8.108				8.108			8.108
Decrementi											
Variazione del perimetro di consolidamento						28.578		28.578	(35.778)		(7.200)
Risultato d'esercizio							2.525.579	2.525.579		(8.981)	2.516.598
Valore al 30/06/2022	100.000	20.000		8.108		3.372.473	2.525.579	6.026.160	13.914	(8.981)	6.031.093
Saldo al 01/01/2023	112.000	20.000	5.988.000	12.805	(1)	3.372.473	6.585.865	16.091.142	13.915	(4.070)	16.100.987
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente						6.585.865	(6.585.865)		(4.070)	4.070	
Attribuzione di dividendi						(500.000)		(500.000)			(500.000)
Altre destinazioni						(2.400)		(2.400)			(2.400)
Altre variazioni											
Incrementi		2.400						2.400			2.400
Decrementi				(1.855)				(1.855)			(1.855)
Variazione del perimetro di consolidamento											
Risultato d'esercizio							9.125.254	9.125.254		(2.559)	9.122.695
Valore al 30/06/2023	112.000	22.400	5.988.000	10.950	(1)	9.455.939	9.125.254	24.714.542	9.845	(2.559)	24.721.828

Riserva legale

La riserva legale di gruppo è pari ad Euro 22.400, ed aumento rispetto allo scorso esercizio, per il corrispondente aumento della stessa nel patrimonio netto della Controllante Impendiroma S.p.a..

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

In merito alla Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, si rimanda a quanto già ampiamente descritto alla voce "Immobilizzazioni Finanziarie" dell'attivo di Stato Patrimoniale.

Utili a nuovo

Nel corso dell'esercizio, con delibera assembleare del 27 aprile 2023 è stata disposta la distribuzione dei dividendi da parte della Capogruppo per Euro 500.000.

Patrimonio netto di competenza di terzi

Il patrimonio netto (capitale e riserve) e il risultato netto di pertinenza di Terzi si riferiscono alla quota di minoranza detenute da soci terzi nelle Società del Gruppo. In particolare, la voce capitale e riserve terzi è pari ad Euro 9.845 e il risultato dell'esercizio di terzi è una perdita pari ad Euro 2.559.

Prospetto di riconciliazione tra il Patrimonio netto ed il risultato netto d'esercizio della Impendiroma S.p.A. con il patrimonio netto ed il risultato netto del Bilancio Consolidato.

Il confronto tra la composizione del Patrimonio netto indicato nella situazione contabile infrannuale della Società Capogruppo al 30 giugno 2023 ed i corrispondenti valori esposti nel Bilancio Consolidato alla stessa data è il seguente.

	Patrimonio Netto al 30/06/2023	Risultato di periodo al 30/06/2023
Patrimonio netto e risultato di periodo come riportati nel bilancio di esercizio della società controllante	24.953.937	9.306.650
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:		
a) Eliminazione dei valori di carico delle partecipazioni consolidate	(153.710)	
b) Rilevazione nel bilancio consolidato del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio delle partecipazioni consolidate	(196.109)	(301.665)
c) Eliminazione copertura perdite interne infragruppo	117.710	117.710
d) Eliminazione del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di competenza di azionisti terzi	(7.286)	2.559
Patrimonio netto e risultato di periodo di pertinenza del gruppo	24.714.542	9.125.254

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'ammontare finale del debito di trattamento di fine rapporto risulta adeguato in relazione ai diritti maturati dal personale dipendente in applicazione delle vigenti disposizioni contrattuali e di legge in materia.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nella consistenza della voce C del passivo:

Valore Fondo T.F.R. al 31.12.2022	558.976
Accantonamento del periodo	272.910
Liquidato nel periodo	(125.362)
Valore Fondo T.F.R. al 30.06.2023	706.524

Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quanto sopra citato con riferimento ai crediti.

Di seguito, la composizione, la scadenza ed i movimenti dell'esercizio delle voci che compongono i debiti al 30 giugno 2023.

	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Debiti verso altri finanziatori	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio periodo	5.508.228	2.646.749	7.615.664	1.285.394	491.145	132.288	473.707	18.153.175
Variazione nel periodo	16.056.877	227.828	4.600.998	3.588.785	(11.365)	(4.039)	161.117	24.620.201
Valori di fine periodo	21.565.105	2.874.577	12.216.662	4.874.179	479.780	128.249	634.824	42.773.376
Quota scadente entro 12 m.	19.396.797	2.874.577	12.216.662	4.874.179	479.780	72.083	634.824	40.548.902
Quota scadente oltre 12 m.	2.168.308	-	-	-	-	56.166	-	2.224.474
Di cui durata residua superiore a 5 anni	-	-	-	-	-	-	-	-

Debiti verso banche

I "Debiti verso banche" si compongono, per Euro 18.117.413 (Euro 3.533.926 al 31 dicembre 2022), di affidamenti ordinari su anticipazioni contrattuali presso primari Istituti di Credito con i quali il Gruppo intrattiene rapporti regolati a tassi in linea con il mercato e, per Euro 3.447.692 (Euro 1.909.134 al 31 dicembre 2022), relativi a contratti di mutui e finanziamenti finalizzati agli investimenti necessari al potenziamento dell'attività produttiva. Tali contratti di finanziamento non prevedono il rispetto di covenant finanziari.

Di seguito il dettaglio di composizione dei Debiti verso banche al 30 giugno 2023.

Debiti verso banche	Saldo al 30/06/2023	Saldo al 31/12/2022
Anticipazioni su Contratti	18.117.413	3.533.926
Banche c/interessi da corrispondere	-	65.168
Mutui	3.447.692	1.909.134
Totale Debiti verso banche	21.565.105	5.508.228

A seguire, la ripartizione dei debiti verso banche esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

	Saldo al 30/06/2023	Saldo al 31/12/2022
Esigibili entro l'esercizio	19.396.797	3.882.617
Esigibili oltre l'esercizio successivo	2.168.308	1.625.611
Totale Debiti verso banche	21.565.105	5.508.228

Nel prospetto seguente si espone la ripartizione temporale dei principali finanziamenti con quota entro e oltre i 12 mesi successivi.

	Scadenza entro 12 mesi	Scadenza oltre 12 mesi
Mutuo BCC 2020 di Roma	104.976	693.272
Mutuo CARIGE 2020	33.553	81.237
Mutuo BANCO BPM 2020	41.710	107.821
Finanziamento BCC di Roma	6.205	13.171
Mutuo Intesa San Paolo 2023	992.038	687.370
MUTUI ARIMONDI	100.902	585.437
Totale	1.279.384	2.168.308

Debiti verso altri finanziatori

I "Debiti verso altri finanziatori" pari ad Euro 128.249 si riferiscono a debiti finanziari per l'acquisto di automezzi e attrezzature di cantiere. Non si rileva variazioni significative intervenute rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 (Euro 132.288).

Acconti

Gli "Acconti" sono relativi a pratiche contrattualizzate secondo la disciplina della cessione a terzi ai sensi dell'art. 121 del Decreto Rilancio, pratiche stipulate nel corso dell'anno e non ancora ultimate alla data di chiusura del presente bilancio.

Debiti verso fornitori

I "Debiti verso fornitori" sono relativi ad operazioni di carattere commerciale nei normali termini di pagamento, tutte con scadenza entro l'anno. Per tali debiti non è stato pertanto utilizzato il metodo di valutazione del costo ammortizzato. La voce presenta al 30 giugno 2023 un importo di Euro 12.216.662 (Euro 7.615.664 al 31 dicembre 2022).

Tale ammontare, riguardante principalmente la Capogruppo, è dovuto all'incremento dei volumi di attività: il Gruppo, infatti, non presenta situazioni di debiti verso fornitori scaduti oltre l'anno di natura o di importo rilevante.

Debiti tributari

La voce "Debiti tributari" al 30 giugno 2023 ammonta ad un totale di Euro 4.874.179 (Euro 1.285.394 al 31 dicembre 2022) ed è principalmente relativa al debito per le imposte IRES per Euro 3.515.947 ed IRAP per Euro 752.333, entrambi esposti al netto degli acconti delle imposte dell'esercizio di competenza versati e al netto delle ritenute alla fonte trattenute dagli istituti di credito come previsto dalla normativa vigente sui pagamenti relativi agli interventi di ristrutturazione edilizia e di risparmio energetico. La voce, inoltre, include:

- il saldo per IVA pari ad Euro 380.000;

- un totale di imposte rateizzate o in corso di definizione agevolata per Euro 36.018;
- infine, Euro 186.881 relativi a ritenute su lavoratori dipendenti e autonomi.

Di seguito, il prospetto riepilogativo della composizione della voce al 30 giugno 2023.

	Saldo al 30/06/2023	Saldo al 31/12/2022
Imposte sul reddito e tasse minori e imposte anni prec. Rateizzate	4.319.582	1.063.318
Erario c/IVA a debito	380.000	52.483
Ritenute fiscali su lavoro dipendente e d'acconto su lavoro autonomo	174.597	169.593
Totale Debiti tributari	4.874.179	1.285.394

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Al 30 giugno 2023, tale voce si riferisce ai debiti verso gli istituti di previdenza e di sicurezza sociale della Capogruppo, per Euro 92.114 (Euro 74.075 al 31 dicembre 2022), e della controllata NR Roma S.r.l., per Euro 387.666 (Euro 417.070 al 31 dicembre 2022).

Altri debiti

La voce "Altri debiti" al 30 giugno 2023 è pari ad Euro 634.824 (Euro 473.707 al 31 dicembre 2022) e si compone delle competenze dovute nei confronti del personale relative al mese di dicembre e liquidate il mese successivo.

Ratei e risconti passivi

Vengono iscritti in tale voce quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, secondo il principio della competenza. Si fornisce prospetto di dettaglio dei risconti passivi.

Risconti passivi	Saldo al 30/06/2023	Saldo al 31/12/2022
Risconti passivi Cred. Sabatini-Ter	15.474	15.474
Risconti passivi INDUSTRIA 4.0	47.667	47.667
Risconti passivi BENI STRUMENTALI NON 4.0	45.517	45.517
Totale Risconti passivi	108.658	108.658

3.9 NOTA ILLUSTRATIVA, CONTO ECONOMICO

Riconoscimento dei ricavi e costi di esercizio

Il Conto Economico evidenzia il risultato economico di periodo. Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti nel Bilancio d'esercizio al 30 giugno 2023 secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria. L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata. L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria. In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria. Tutti i ricavi ed i costi di esercizio sono stati accreditati ed addebitati al conto economico nel rispetto del principio della competenza economica.

Valore della produzione

Il Gruppo genera ricavi principalmente dalla realizzazione di opere di ristrutturazione che prevedono corrispettivi definiti da un capitolato e fatturati secondo stati avanzamento lavori (c.d. SAL). La durata delle opere ha durata generalmente ricompresa tra i 6 e i 18 mesi.

In particolare, la voce A 1) Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni include lavori sia relativi alle attività legate agli "Ecobonus" sia a quelli tradizionali di ristrutturazione, grazie alla capacità della Società di aver saputo sfruttare le opportunità di sviluppo in ambito edilizio che offre l'area metropolitana di Roma, caratterizzata dalla presenza di immobili realizzati principalmente nella seconda metà del secolo scorso e che necessitano di attività di restauro. Come già segnalato, alla sezione "Crediti tributari", i ricavi imputabili al Gruppo, relativi ai lavori effettuati secondo la disciplina della cessione a terzi, ai sensi dell'art. 121 del Decreto Rilancio, convertito in Legge 77/2020 del 19 luglio 2020, sono stati iscritti in base allo stato avanzamento lavori e al netto dell'adeguamento al valore di mercato dei crediti relativi ai bonus fiscali, derivanti dalle pratiche eseguite secondo la disciplina della cessione ai terzi, come ben dettagliato nel documento OIC - "Comunicazione sulle modalità di contabilizzazione dei bonus fiscali". Tale adeguamento è stato pari ad Euro 8.631.487 relativi ad oneri per crediti ceduti.

Le variazioni dei lavori in corso su ordinazione iscritte nella voce A 3), pari ad Euro 11.977.490, si riferiscono a ricavi relativi a commesse ancora in corso alla data di chiusura dell'esercizio determinati in base a quanto statuito dall'OIC n. 23, con la metodologia della "Percentuale di completamento" (si rimanda a quanto già ampiamente descritto alla voce "Rimanenze" dello Stato Patrimoniale).

Tra gli Altri Ricavi posti alla voce A 5 sono stati invece riepilogati i ricavi imputabili al Gruppo per indennizzi assicurativi, contributi in conto impianti relativi ai crediti di imposta per l'acquisto di beni strumentali nuovi (4.0 e non). La voce "Contributi in conto esercizio" per Euro 468.161 è relativa al credito di imposta maturato dalla Capogruppo per la quotazione delle PMI.

Il valore della produzione è pari ad Euro 47.659.219 (Euro 17.720.902 al 30 giugno 2022) ed è ripartito come nella tabella seguente.

Valore della Produzione	30/06/2023	30/06/2022
Ricavi per prestazione di servizi	35.163.483	13.653.382
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	11.977.490	4.038.602
Contributi in conto esercizio	468.161	
Altri ricavi	50.085	28.918
Totale Valore della Produzione	47.659.219	17.720.902

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari. I costi per acquisto di beni includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto dei materiali. In caso contrario, detti costi sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7). Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni.

Al 30 giugno 2023, i costi e gli oneri della classe B del Conto economico sono pari ad Euro 34.760.330 (Euro 13.986.473 al 30 giugno 2022).

Di seguito il dettaglio di composizione dei Costi della produzione.

B 6) - Costi per acquisto di merci e materiale di consumo. I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo ammontano a Euro 11.120.719. Tale voce è principalmente composta dai costi per gli acquisti di attrezzature di modico valore e materiali edili per le squadre operative nel processo produttivo.

B 7) Costi per servizi. Sono imputati in questa voce tutti i costi derivanti dall'acquisizione di servizi nell'esercizio dell'attività ordinaria della Società, essenzialmente rappresentati da lavorazioni di terzi (es. subappaltatori) presso i cantieri (Euro 14.080.216), costi relativi a professionisti e consulenti (Euro 1.972.602), dei costi assicurativi (Euro 245.816). Nella voce B 7) sono stati rilevati anche i costi per i servizi eseguiti da banche ed imprese finanziarie, diversi dagli oneri finanziari veri e propri (Euro 58.415).

B 8) Costi per godimento beni di terzi. I costi per godimento beni di terzi sono pari ad Euro 730.132. La voce accoglie principalmente i costi per i canoni dei beni immobili condotti in locazione (per Euro 110.518) ed i costi per i canoni di leasing e di noleggio attrezzature di cantiere (per Euro 619.614).

B 9) Costi per il personale. In questa voce sono acclusi i costi sostenuti nel corso dell'esercizio per il personale dipendente della Società; in particolare:

- Nella voce B 9 a) sono stati rilevati i salari e gli stipendi al lordo di ritenute per imposte ed oneri sociali a carico del dipendente. Si comprendono in questa voce anche i compensi per il lavoro straordinario, le indennità e tutti gli altri elementi che compongono la retribuzione lorda figurante in busta paga;
- Nella voce B 9 b) sono rilevatigli oneri a carico dell'impresa da corrispondere ai vari enti previdenziali ed assicurativi.
- Nella voce B 9 c) viene registrato l'accantonamento di competenza dell'esercizio, per il trattamento di fine rapporto maturato a favore dei dipendenti, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

B 10) Ammortamenti e svalutazioni. La ripartizione nelle quattro sotto voci richieste è già presentata nello schema di conto economico.

Non sono state operate svalutazioni nel corso dell'esercizio.

B 11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci. La variazione delle rimanenze è pari a Euro 61.096 riferita all'incremento del Magazzino Edile.

B 14) Oneri diversi di gestione. La voce "Oneri diversi di gestione" presenta un saldo di Euro 46.899 e si compone per la maggior parte di sopravvenienze passive, multe e sanzioni amministrative oltre che sanzioni per ravvedimento operoso.

Si riporta di seguito la tabella di dettaglio dei Costi della Produzione B).

Costi della Produzione	30/06/2023	30/06/2022
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	11.120.716	2.868.580
Costi per servizi	16.870.110	7.040.435
Costi per il godimento di beni di terzi	730.132	239.375
Costi per il personale	5.709.428	3.670.787
Ammortamenti e svalutazioni	221.946	129.519
Variazione delle rimanenze di materie prime, suss., consumo e merci	61.096	(124.603)
Oneri diversi di gestione	46.899	162.380
Totale Costi della Produzione	34.760.330	13.986.473

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa. I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, tributarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

I proventi finanziari netti presentano un saldo positivo di Euro 51.843 e sono quasi esclusivamente derivanti dall'acquisto per finalità di trading, da alcuni operatori del settore di taluni crediti d'imposta, e la successiva cessione di tali crediti a istituti bancari.

Interessi e altri oneri finanziari. In tale voce, pari a Euro 177.079, sono ricompresi gli addebiti relativi agli interessi passivi sui mutui per Euro 49.363, sui rapporti di conto corrente ordinari per Euro 113.833, e per i residui Euro 221 oneri finanziari relativi ad altre rateazioni (Imposte etc.).

La composizione degli interessi e oneri finanziari al 30 giugno 2023 è rappresentata nel prospetto seguente:

Interessi e oneri finanziari	30/06/2023	30/06/2022
Interessi passivi bancari	113.833	1.024
Interessi passivi su mutui	49.363	23.738
Altri	221	2.255
Totale interessi e oneri finanziari	177.079	27.017

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sono state calcolate in base alla normativa tributaria vigente e rappresentano l'ammontare dei tributi di competenza dell'esercizio al quale si riferisce il bilancio. Esse ammontano complessivamente ad Euro 3.650.958 e sono relative a imposte correnti e anticipate sul reddito imponibile dell'esercizio.

Si riportano di seguito i prospetti riepilogativi del valore delle imposte sul reddito dell'esercizio al 30 giugno 2023.

Imposte correnti, differite e anticipate	30/06/2023	30/06/2022
Irap	619.720	206.443
Ires	3.031.238	984.371
Totale Imposte correnti, differite e anticipate	3.650.958	1.190.814

3.10 NOTA ILLUSTRATIVA: ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Il numero dei dipendenti al 30/06/2023 ripartito per categoria è rappresentato nel prospetto seguente.

	Dirigenti	Impiegati	Quadri	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero	0	35	4	221	0	260

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Al 30 giugno 2023 sono stati rilevati per competenza compensi agli Amministratori ed ai sindaci per Euro 26.880 ripartiti come segue:

- Euro 16.480 agli amministratori;
- Euro 10.400 ai sindaci.

Ai sensi 2427 c.c. numero 16) si precisa inoltre che alla data di chiusura del presente bilancio, non sono state concesse anticipazioni o crediti nei confronti dell'Organo Amministrativo e dei sindaci, né sono stati assunti impegni di qualsiasi tipo per loro conto.

Si precisa che nel corso del I semestre 2023 gli Amministratori, oltre ai compensi sopra citati, hanno percepito una retribuzione lorda pari ad Euro 318.448,00 in qualità di lavoratori dipendenti del Gruppo.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Al 30 giugno 2023 sono stati rilevati per competenza compensi da erogarsi alla Società di Revisione Legale per Euro 16.000.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

Tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo, seppur non rilevanti in relazione a quanto previsto dall'O.l. C. 29, si segnala:

- La Società Capogruppo ha emesso ulteriori n. 11.200.000 "Warrant Imprendiroma 2022 - 2025" - codice ISIN: IT0005500555 - (i "Warrant") che sono stati assegnati gratuitamente agli azionisti con decorrenza 31 luglio 2023, che si sono aggiunti ai n. 1.200.000 Warrant precedentemente in circolazione. Pertanto, i Warrant Imprendiroma 2022-2025 complessivamente in circolazione sono pari a n. 12.400.000.
- La Società Capogruppo sta continuando a implementare il sistema ERP TeamSystem. Questo progetto, che tiene conto anche di potenziali nuove acquisizioni, ha l'obiettivo di fornire a tutte le società del gruppo un ambiente informatico all'avanguardia dal punto di vista tecnologico.

Informazione su patrimoni e i finanziamenti destinati a uno specifico affare

Si attesta che al 30 giugno 2023 non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che al 30 giugno 2023 non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del Codice civile.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La legge n. 124/2017 prevede l'obbligo di fornire informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere ricevuti da pubbliche amministrazioni italiane. Ai sensi dell'art. 1 comma 125 della legge 124 del 4 agosto 2017 si riepilogano di seguito le agevolazioni ricevute:

- Contributo per la realizzazione interventi di formazione e informazione sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, importo nominale aiuto pari ad Euro 2.472,00;
- Credito di imposta per le piccole e medie imprese che iniziano una procedura di ammissione alla quotazione in un mercato regolamentato o in sistemi multilaterali di negoziazione, importo aiuto Euro 443.843,00;
- Garanzie sui prestiti per PMI e piccole imprese a media capitalizzazione Fondo TCF - Ucraina, importo nominale aiuto Euro 2.000.000,00;
- Garanzie sui prestiti per PMI e piccole imprese a media capitalizzazione Fondo TCF - Ucraina, importo nominale aiuto Euro 1.300.000,00;
- Esenzioni fiscali e crediti d'imposta adottati a seguito della crisi economica causata dall'epidemia di COVID-19 - Versamento dell'Irap, Importo nominale aiuto Euro 7.554,00.

Roma,
Per Il Consiglio di Amministrazione
Guerino CILLI



IMPRENDIROMA S.p.A.

Via G. Arimondi, 3A · 00159 · Roma
P.IVA / C.F. 10244521000

www.imprendiroma.it



RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO

Al Consiglio di Amministrazione della
Imprendiroma S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative della Imprendiroma S.p.A. e controllate ("Gruppo Imprendiroma") al 30 giugno 2023. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato intermedio in conformità al principio contabile OIC 30. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'*International Standard on Review Engagements* 2410, "*Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity*". La revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato intermedio.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato intermedio del Gruppo Imprendiroma al 30 giugno 2023 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile OIC 30.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Gianfranco Recchia
Socio

Roma, 30 settembre 2023